



COMUNE DI REGGIO EMILIA

RELAZIONE AI SENSI ART. 151, COMMA 6, E ART. 231 DEL D.LGS. 267/2000

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CON ANALISI DELLE RISULTANZE DEL CONTO FINANZIARIO, DEL CONTO
ECONOMICO E DEL CONTO DEL PATRIMONIO



Illustrazione sintetica del RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2020

Situazione Finanziaria
Risultati d'Esercizio
Gestione Corrente
Investimenti
Gestione del Debito
Gestione dei Residui
Risultati Economici e Patrimoniali
Allegato: Attestazione dei tempi di pagamento - anno 2020

SISTEMI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il Comune di Reggio Emilia rientra tra i Comuni che fin dal 2012 ha partecipato alla sperimentazione del processo di revisione dei sistemi contabili (cosiddetta “armonizzazione Contabile”) di cui all’art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del D.P.C.M. 28/12/2011.

Per analizzare i risultati del Consuntivo 2020 non si può prescindere dal tenere in considerazione che con tale impianto normativo sono stati introdotti nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti Locali dall’esercizio 2016, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziato”, secondo cui “<< (...) *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l’ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l’obbligazione è perfezionata, con imputazione all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza...*”;
- l’introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato”, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l’intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un’apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Dall’anno 2013 anche l’Istituzione Scuole e Nidi si è adeguata ai nuovi sistemi contabili e si è provveduto ad adottare i nuovi principi anche in materia economico patrimoniale.

Con deliberazione di C.C n. 47 del 31/03/2020 sono stati adottati gli schemi di bilancio armonizzati per l’esercizio 2020 validi a tutti gli effetti.

Importante ed approfondito è stato il lavoro effettuato, oltre che per le scritture in contabilità finanziaria, anche per gli schemi di bilancio della contabilità economico-patrimoniale.

A conclusione delle analisi effettuate in collaborazione con i vari servizi comunali per la verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza 2020, è stata adottata la delibera di Giunta n. 25 del 18/02/2021 quale atto propedeutico al Rendiconto 2020, al fine di verificare le ragioni dei crediti e debiti iscritti quali accertamenti ed impegni e di determinare il fondo pluriennale vincolato e gli impegni da reimputare negli esercizi successivi nelle annualità in cui si prevede la scadenza delle obbligazioni. Il Fondo Pluriennale Vincolato ammonta ad € 36.834.852,58, di cui 4.867.297,00 per parte corrente e 31.967.555,58 per la parte investimenti.

In particolare come già nell’esercizio finanziario 2019 il risultato di amministrazione per la parte accantonata, vincolata e destinata è esplicito negli allegati A1, A2, A3 introdotti con D.M. del 1/8/2019 ad integrazione della modulistica prevista dal D.Lgs 118/11 che dal rendiconto 2020 costituiscono allegati obbligatori e soggetti all’invio entro un mese dalla scadenza normativa di approvazione del rendiconto, unitamente agli altri documenti contabili, a BDAP (banca dati pubbliche amministrazioni

SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

L'emergenza Covid-19 sta costringendo gli Enti Locali ad apportare significative modifiche alla propria organizzazione, in quanto le straordinarie misure di contenimento del contagio incidono sulle modalità di erogazione dei servizi e sullo svolgimento delle funzioni attribuite alle Amministrazioni.

Le disposizioni straordinarie adottate nei vari provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri condizionano anche il normale svolgimento delle attività degli organi politici e quelle dell'apparato amministrativo.

Mentre a livello nazionale il Governo è stato chiamato ad adottare nuove misure a sostegno di imprese, lavoratori e famiglie colpiti dall'emergenza Coronavirus, anche le Regioni sono scese in campo con bandi, incentivi e contributi.

Per quanto attiene le amministrazioni comunali hanno risposto in modo efficace ed efficiente alle straordinarie e improvvise esigenze emergenziali nel momento in cui si sono trovate ad attivarsi per fronteggiare il rischio di contagio da virus Covid-19 e per assistere e sostenere le persone che, purtroppo, sono state contagiate o che indirettamente hanno subito disagi, anche di carattere economico, connessi alla sospensione di molte attività lavorative. L'azione dei comuni, che si potrebbero definire la seconda linea posta a difesa dei cittadini (dopo quella ricoperta dagli operatori sanitari), è stata pronta, con tante attività poste in essere per aiutare e assistere cittadini, famiglie e imprese.

Il 2020, anche finanziariamente, è stato quindi un anno anomalo.

La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato la necessità di un sostegno finanziario anche agli enti territoriali, in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie. Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/20 ("decreto rilancio") che ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, (articolo 106, commi 1-3) e dal decreto-legge n. 104/20 ("decreto agosto") con una dotazione di € 4.220 milioni.

Oltre a ciò determinate risorse sono state stanziare per ristorare i Comuni di specifiche perdite di gettito causate dall'emergenza epidemiologica. Ad esempio :

ristoro a fronte dell'esenzione dall'IMU per il settore turistico, ristoro per l'esenzione dalla Tosap e Cosap per le occupazioni temporanee per il commercio su aree pubbliche, un fondo per contribuire alle spese di sanificazione e disinfezione dei locali degli enti locali, incremento per l'anno 2020 del Fondo per le politiche della famiglia.

Inoltre, per il 2020 sono previste alcune deroghe alla normativa vigente in materia di variazioni di bilancio e obbligo di rendicontazione, relativamente alle risorse trasferite agli enti locali per fronteggiare l'emergenza.

La condizione di incertezza sulla dimensione delle perdite di gettito da entrate proprie degli enti territoriali e sulle risorse integrative disponibili, connessa alla necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici nella situazione straordinaria di emergenza sanitaria, ha inoltre determinato la necessità di introdurre numerose proroghe di termini relativi ad alcuni adempimenti contabili degli enti territoriali.

Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 degli enti locali è stato da

ultimo differito al 31 ottobre 2020 dal D.M. 30/09/2020. - in considerazione delle condizioni di incertezza sull'entità delle risorse disponibili per gli enti locali.

Il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione degli enti locali, ordinariamente fissato al 31 luglio di ciascun anno, è stato differito al 30 settembre 2020 dall'articolo 107, comma 6, del D.L. n. 18/2020.

L'articolo 54 del D.L. n. 104/2020 ha disposto un ulteriore differimento, al 30 novembre 2020, del termine di adozione della deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri generali di bilancio, da parte dell'organo consiliare degli enti locali.

L'articolo 138 del D.L. n. 34/20 ha abrogato le scadenze speciali per la variazione della TARI e dell'IMU, uniformando i termini per l'approvazione degli atti deliberativi in materia al termine del bilancio di previsione.

Tra le deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per l'anno 2020 dal decreto-legge n. 18 del 2020, si evidenzia, in particolare, la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti.

Altre misure sono state introdotte a sostegno del debito degli enti territoriali: l'articolo 113 del decreto-legge n. 34 del 2020 ha consentito loro di effettuare, nel corso dell'anno 2020, operazioni di rinegoziazione o di sospensione dei mutui e di altre forme di prestito contratti con banche, intermediari finanziari e Cassa depositi e prestiti, mediante deliberazione dell'organo esecutivo.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE ED I RISULTATI OTTENUTI

L'esercizio 2020 si conclude con un risultato finanziario positivo.

La gestione finanziaria del comune di Reggio Emilia, così come quella di tutti gli Enti Locali nel 2020, è stata pesantemente influenzata dagli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria.

Il bilancio di previsione 2020-22 è stato approvato con delibera consiliare n. 47 del 31/3/2020 e redatto prima dell'evoluzione della curva pandemica, scegliendo di approvare una programmazione finanziaria, pur nella consapevolezza di necessarie modifiche, che permettesse di far fronte in modo più tempestivo alle situazioni urgenti e di sostegno dell'economia locale.

Infatti si sono riscontrate difficoltà fisiologiche dovute alla diminuzione di entrate quali canone di occupazione suolo pubblico, sanzioni del codice della strada, proventi da affissioni e rette, entrate da lotta all'evasione per le sospensioni di cui al d.l. 18 del marzo 2020 e degli ulteriori decreti varati per attutire gli effetti economici di questa situazione straordinaria sulla cittadinanza. Nel corso dell'anno la programmazione delle entrate quindi è stata rivista come sono stati rivisti i contratti in essere a seguito delle chiusure e necessità sopravvenute. Le priorità e le strategie del Comune sono state ripensate alla luce degli obiettivi istituzionali da perseguire, dei principi di efficienza, efficacia ed economicità su cui l'azione amministrativa si regge nonché utilizzando le leve che le ordinanze ed i decreti ministeriali hanno messo a disposizione.

Pur a fronte di enormi difficoltà, l'Amministrazione comunale è riuscita a rimodulare il bilancio tenendo fede ai suoi principi fondamentali. Si è agito da subito al fine di prevedere quali

avrebbero potuto essere le ricadute in termini di minor gettito, così da avere il controllo della spesa; al tempo stesso si è monitorato quali sarebbero stati i minori costi e le maggiori spese da affrontare per sostenere la comunità, riuscendo a mettere in campo a favore di imprese e famiglie un articolato pacchetto di azioni.

Famiglie e persone fragili, imprese e associazioni, riorganizzazione del welfare e dei servizi comunali, lavoro agile con il superamento del divario digitale. Sono i principali ambiti, in cui l'Amministrazione comunale è intervenuta nella 'ripartenza' dopo la prima fase acuta della pandemia Covid-19, con azioni di welfare e sostegno economico, nuove e autonome o estensive delle misure nazionali adottate. Il Piano di azione 'Reggio Emilia Riparte' del giugno scorso le ha indicate, in parte finanziate da risorse proprie e in parte derivanti da trasferimenti statali e regionali.

Dal 2019 si è registrata una positiva modifica della normativa in materia di vincoli di finanza pubblica, confermata per il 2020, in direzione di maggiore autonomia per i singoli enti. Infatti la normativa riguardante il patto di stabilità è stata modificata con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, in sostituzione dei previgenti vincoli.

Con l'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), anche la nuova disciplina è stata superata, e a decorrere dallo scorso anno gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Nel 2020, grazie anche all'alleggerimento dei vincoli di finanza pubblica anzidetti, è continuato il trend positivo già registrato nel biennio precedente in tema di finanziamento degli investimenti con una contrazione di nuovo indebitamento più alto che in passato; le difficoltà sui cantieri dovuti al periodo di chiusure ha mostrato invece un decremento degli stati di avanzamento lavori maturati, slittamento nei crono-programmi delle opere e conseguente aumento del fondo pluriennale vincolato riportato all'esercizio successivo

Con riferimento alle risorse trasferite i tagli del governo, disposti con numerosi provvedimenti di "spending review" in particolare dal 2010 al 2014 che si sono sostanziate in oltre 20 milioni di euro in meno nel 2019 rispetto all'anno 2010 hanno lasciato il posto ad una conferma dei trasferimenti nel 2018 e 2019 e ad un potenziamento mirato nel 2020 con trasferimenti aggiuntivi per più di 14 milioni di euro che ha permesso di garantire l'equilibrio finanziario della gestione anche in un anno difficile come quello appena terminato.

Anche quest'anno l'impostazione di bilancio, da un lato, è stata improntata al rigore, e dall'altro a ricercare le risorse per soddisfare nuove richieste potenziando anche i trasferimenti alle partecipate che operano nell'ambito del sociale. . Naturalmente ciò ha comportato una razionalizzazione della spesa oltre alla scelta di non depotenziare gli investimenti destinando interamente agli stessi gli oneri di urbanizzazione e i proventi delle vendite mobiliari ed immobiliari.

L'indebitamento del Comune è aumentato rispetto al 2019, attestandosi a circa 66,4 milioni di euro, in conseguenza dell'indebitamento contratto nell'anno, che è stato superiore alla quota capitale rimborsata, anche per effetto delle operazioni di sospensione / rinegoziazione effettuate per fronteggiare l'emergenza economica legata alla pandemia, di cui si fornirà il dettaglio nella parte relativa della relazione. Rispetto agli anni di maggiore espansione lo stesso rimane comunque inferiore del 64% circa, e del 67% in termini pro-capite, così come la rata

inferiore di oltre 9 milioni rispetto a quella pagata nel 2006. Si è confermato un tasso medio del debito estremamente favorevole, pari al 2,81% (che scende a 2,68% considerando il contributo in conto interessi che copre per gli anni 2016 - 20 l'intera quota interessi dei mutui contratti nel 2015). Questo è stato possibile contenendo il nuovo indebitamento e destinando, nell'ultimo quinquennio, risorse all'estinzione anticipata delle posizioni più onerose, approfittando quando possibile di specifici contributi o agevolazioni normative.

La programmazione ha necessitato di tempestivi interventi di modifica anche dei dati finanziari per adeguare il bilancio e gli obiettivi alle mutate condizioni e per recepire i finanziamenti, principalmente statali / regionali, per un utilizzo celere e puntuale per far fronte alle emergenze. Significativi gli interventi in materia di aiuti alimentari, ripartenza in sicurezza delle scuole, sgravi Tari e Cosap solo per citarne alcuni.

La verifica degli equilibri complessivi si è svolta in due momenti : a Luglio e a Novembre mentre con delibere ad hoc (sotto elencate) sono state recepite modifiche mirate ed urgenti del bilancio:

- delibera consiliare N. 118 del 01/06/2020 di ratifica delle delibere di G.M. :

- N. 61 del 02/04/2020 : “ Recepimento di € 908.218,94 quali contributi alimentari ex Ordinanza n. 658 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 29/03/2020 “

- N.82 del 07/05/2020 : Ripartizione Fondo ex art. 114 D.L. 18/2000 per acquisto di dispositivi protezione individuale e materiale sanificazione ambienti di lavoro;

- delibera consiliare N. 157 del 27/07/2020 di ratifica delle delibere di G.M. :

- N. 108 del 25/06/2020 (Assegnazione di risorse per l'acquisto di strumentazioni tecnologiche e/o di connettività al fine di garantire la continuità delle relazioni educative per il prossimo anno scolastico;

- N. 112 del 02/07/2020 (Attivazione di risorse per realizzare proposte e tecnologie analogiche e digitali diversificate che possano, nel garantire il necessario distanziamento fisico, implementare e qualificare la didattica scolastica;

- delibera consiliare N. 158 del 27/07/2020 - “ Variazione di assestamento al bilancio di previsione finanziario triennio 2020-2022 e relativi allegati. **Prima verifica rispetto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;**

- delibera consiliare N. 220 del 23/11/2020 di ratifica delle delibere di G.M. :

- N. 133 del 25/08/2020 - Interventi vari finalizzati alla regolare apertura delle scuole per il prossimo anno scolastico

- N. 139 del 24/09/2020 - Finanziamenti regionali per interventi di sicurezza

- N. 148 del 07/10/2020 - Interventi legati al Piano Scuola

- N. 153 del 22/10/2020 - Variazioni propedeutiche all'incasso contributi regionali, statali ed europei;

- delibera consiliare N. 225 del 30/11/2020 - “ Variazione al bilancio 2020/2022, al D.U.P. e ai relativi allegati. **Seconda verifica rispetto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio “ ;**

- delibera di Giunta Municipale N. 226 del 22/12/2020 - “ Variazione di bilancio urgente per utilizzo dei fondi ministeriali assegnati per far fronte all'emergenza da Covid-19 “ ;

Il Comune di Reggio Emilia ha rispettato i tempi di pagamento come dimostrato dalla Piattaforma Telematica della Ragioneria Generale dello Stato con una performance che ha permesso di soddisfare i fornitori 7 giorni prima della scadenza contrattuale.

Complessivamente il rendiconto 2020 si chiude con risultati positivi, sia riguardo ai flussi di cassa (con una liquidità che risulta superiore a 69 milioni), sia riguardo al lato finanziario, come illustrato nelle tabelle di seguito riportate.

CONFRONTO FLUSSI DI CASSA NEL TRIENNIO 2018 - 20			
	2018	2019	2020
Fondo di cassa al 1° gennaio	€ 48.445.873,04	€ 51.166.926,09	€ 54.279.361,33
Riscossioni	€ 219.110.386,54	€ 241.939.371,82	€ 232.241.243,26
Pagamenti	€ 216.389.333,49	€ 238.826.936,58	€ 217.172.449,12
Fondo di cassa al 31 dicembre	€ 51.166.926,09	€ 54.279.361,33	€ 69.348.155,47
di cui vincolato	€ 731.199,22	€ 576.571,93	€ 552.857,87

Si evidenzia che non si è manifestata la necessità di anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno e quindi il bilancio non è stato appesantito da interessi passivi per fabbisogni di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati in dettaglio la composizione del risultato della gestione 2020 e la ripartizione dell'avanzo d'amministrazione con i vincoli di utilizzo: questi ultimi vanno letti avendo ben presente le ripercussioni dei principi della contabilità armonizzata.

PROSPETTO FINALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Risultato determinato dalla gestione esercizio 2020		18.549.360,89
di cui: gestione competenza	28.363.686,48	
gestione residui	-9.814.325,59	
Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 non applicato al bilancio 2020		71.740.920,59
= risultato di amministrazione 2020		90.290.281,48
- Fondi accantonati/ Vincolati/destinati		85.571.137,82
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		4.719.143,66

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		90.290.281,48
1) Fondi Vincolati		14.372.783,87
per vincoli di legge e principi contabili da Indebitamento	40.993,36	
da vincoli FORMALI DELL'ENTE	6.450,48	
Altri vincoli (TARI)	5.223.270,64	
	4.031.342,41	
2) Accantonamenti		67.149.097,78
a) fondo per rischi da contenzioso in essere	5.500.000,00	
b) fondo svalutazione crediti	54.716.832,14	
c) Fondo perdite partecipate	2.306.243,00	
d) Altri Accantonamenti	4.626.022,64	
3) Altri fondi destinati a spese in conto capitale		4.049.256,17
TOTALE FONDI e accantonamenti (+1+2+3)		85.571.137,82
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE 2020		4.719.143,66

Le risultanze finanziarie complessive mostrano quindi un avanzo disponibile pari a € **4.719.143,66** che potrà e dovrà essere prioritariamente utilizzato in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri 2021 ai sensi dell'art 193 T.U.E.L. .

Mentre il risultato finanziario di amministrazione comporta conseguenze positive o negative e adempimenti successivi, il risultato economico-patrimoniale viene utilizzato sia a fini conoscitivi, per analisi di efficienza e di economicità della gestione, sia per l'esercizio dell'opzione Irap, che presenta nella maggioranza dei casi notevoli risparmi d'imposta.

I risultati economici e patrimoniali 2020, in applicazione del Principio contabile di cui all'Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011, sono scaturiti dall'adozione di un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione unitaria delle operazioni gestionali nel duplice aspetto finanziario ed economico-patrimoniale. In particolare il Piano dei conti finanziario è correlato con il Piano dei conti economico-patrimoniale attraverso la Matrice di transizione resa disponibile dal MEF.

In applicazione dei Principi contabili i proventi sono stati rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate e i costi nella fase di liquidazione delle spese.

Fanno eccezione i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che devono essere rilevati in corrispondenza della fase di impegno della spesa.

Con riferimento alle attività rilevanti ai fini Iva, la procedura informatica, sulla base dei documenti emessi e ricevuti, rileva i proventi al netto dell'Iva a debito e i costi già al netto dell'imposta detraibile da pro-rata. In sede di scritture di assestamento, in corrispondenza delle spese liquidabili sono state rilevate le fatture da ricevere che consentono di attribuire alla competenza economica il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'anno ancorché non liquidate.

Pertanto tutti gli impegni 2020 si sono tradotti in costi di competenza dell'esercizio e in debiti.

L'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni 2020 per complessivi € 36.834.852,58. Detti "impegni su esercizi futuri" sono stati rilevati nei conti d'ordine e trovano evidenza nel Conto del patrimonio.

A fine anno le risultanze economico-patrimoniali determinate dal raccordo con la contabilità finanziaria attraverso la Matrice di correlazione sono state integrate e rettifiche dalle scritture di assestamento nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi: quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate, quote di accantonamento e di utilizzo dei fondi rischi e oneri futuri, rimanenze finali di magazzino, quote di costi e ricavi corrispondenti a ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio, rettifiche di valore da operazioni inventariali.

Il risultato economico dell'esercizio 2020 è negativo, pari a Euro - 1.549.455,44, come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		201.130.578,12
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		209.404.772,76
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		-8.274.194,64
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		6.561.068,31
	PROVENTI	8.227.158,95
	ONERI	1.666.090,64
E) RETTIFICHE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		2.388.090,87
	PROVENTI	6.968.654,37
	ONERI	4.580.563,50
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)		674.964,54
IMPOSTE		-2.224.419,98
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-1.549.455,44

Il patrimonio netto al 31/12/2020 è pari a Euro 926.596.230,97, come risulta dal seguente Stato Patrimoniale in forma sintetica.

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI	1.069.542.686,06	PATRIMONIO NETTO	926.596.230,97
ATTIVO CIRCOLANTE	127.603.770,18	FONDI PER RISCHI E ONERI	12.432.265,64
RATEI E RISCONTI ATTIVI	18.080,65	DEBITI DI FINANZIAMENTO	65.443.086,30
		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	55.366.179,61
		RISCONTI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	120.701.303,14
		ALTRI RISCONTI E RATEI PASSIVI	16.625.471,23
TOTALE ATTIVO	1.197.164.536,89	TOTALE PASSIVO E NETTO	1.197.164.536,89

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la

movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa, nel piano di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari per quanto riguarda le passività consolidate.

Per il dettaglio delle voci e per l'analisi dei risultati si fa rinvio al capitolo della presente Relazione dedicato all'analisi della gestione economico patrimoniale.

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione di € 90.290.281,48 è determinato nelle sue componenti principali dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo del risultato amministrazione 2019 non applicato al bilancio 2020. Inoltre la declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2020 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa già finanziati con risorse accertate nell'anno o in esercizi precedenti, per complessivi € 36.834.852,58.

RISULTATO DI COMPETENZA 2020	
PARTE CORRENTE	
totale accertamenti di competenza entrate correnti	191.232.691,51
avanzo amm.ne 2019 applicato alla parte corrente	5.148.254,90
FPV 2019 applicato alla parte corrente	3.378.956,04
totale accertamenti di entrata in competenza	199.759.902,45
Impegni competenza titolo 1°	166.165.695,17
Impegni competenza titolo 4°, al netto di quote per estinzione anticipata finanziate da Debito	5.539.533,95
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	4.867.297,00
totale impegni di spesa in competenza	176.572.526,12
= risultato di competenza della gestione corrente	23.187.376,33

PARTE CAPITALE	
accertamenti di competenza titolo 4°, 5° e 6° entrata	37.642.193,51
avanzo amm.ne 2019 applicato alla parte investimenti	7.071.491,36
FPV 2018 applicato gestione investimenti	22.740.591,50
totale accertamenti di entrata in competenza	67.454.276,37
Impegni competenza titoli 2° e 3°	29.712.296,66
Impegni titolo IV per estinzione anticipata finanziati da Debito	598.113,98
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	31.967.555,58
totale impegni di competenza esercizio	62.277.966,22
= risultato di competenza della gestione investimenti	5.176.310,15

TOTALE RISULTATO DI COMPETENZA (al netto FPV)	28.363.686,48
--	----------------------

Come evidenziato nella tabella di riepilogo di cui sopra, il risultato della gestione di competenza esercizio 2020, quale saldo finale fra entrate accertate e spese impegnate, comporta un risultato positivo della gestione della competenza, suddiviso nelle componenti di parte corrente conto capitale.

Al risultato di competenza 2020 concorre l'applicazione di quota dell'avanzo d'amministrazione 2019 per € 12.219.746,26 effettuata nel corso dell'esercizio 2020, nonché l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio precedente.

Il risultato di competenza, sommato al risultato della gestione residui, determina il risultato d'esercizio 2020, che unitamente alla quota di avanzo d'amministrazione 2019 non utilizzata nel corso del 2020 pari ad € 71.740.920,59 (completamente costituito da accantonamenti o vincoli) concorre infine a formare il risultato complessivo d'esercizio.

Il risultato della gestione dei residui risulta negativo per lo stralcio di crediti antecedenti a 5 anni e per la diversa modalità di contabilizzazione degli accertamenti per omessa o infedele dichiarazione Tari ove, in analogia alle nuove norme Arera, si passa ad un un criterio di registrazione al momento dell'effettiva riscossione. Per entrambe queste fattispecie di crediti era stato accantonato apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il dettaglio del risultato della gestione residui è il seguente:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	
PARTE CORRENTE	
+ residui passivi radiati dal titolo 1°, 4° e 7° della spesa	1.998.872,15
+ maggiori entrate in conto residui tit. 1°, 2°, 3° e 9° dell'entrata	174.205,85
- residui attivi radiati dai titoli 1°, 2°, 3° e 9° dell'entrata	12.094.537,86
= risultato gestione residui parte corrente	-9.921.459,86
CONTO CAPITALE	
+ residui passivi radiati dal titolo 2° e 3° della spesa	334.077,99
+ maggiori entrate in conto residui tit. 4° e 6° dell'entrata	89,60
- residui attivi radiati dai titoli 4°, 5° e 6° dell'entrata	227.033,32
= risultato gestione residui parte investimenti	107.134,27
TOTALE RISULTATO GESTIONE RESIDUI	-9.814.325,59

Il risultato complessivo risulta pertanto:

+ risultato di competenza	28.363.686,48
+ risultato gestione residui	-9.814.325,59
+ avanzo 2019 non applicato	71.740.920,59
= risultato di amministrazione	90.290.281,48

Il risultato di amministrazione (parte investimenti e parte corrente) di euro 90.290.281,48, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in **Fondi Accantonati**, **Fondi Vincolati** e **Fondi Destinati agli investimenti**. La parte residua costituisce l'avanzo disponibile, pari ad € **4.719.143,66**

Alla luce dei nuovi allegati previsti dal D.M. 1/8/2019 e dei successivi approfondimenti normativi ed interpretativi sono state esaminate le situazioni contabili che si sono costituite durante la gestione del 2020 e integrato di conseguenza le somme vincolate, accantonamenti e fondi destinati agli investimenti secondo criteri indicati dal principio applicato della programmazione (paragrafo 13.7.2 aggiornato).

PARTE ACCANTONATA

In particolare per gli accantonamenti:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità è istituito per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione: l'importo complessivo al 31/12/2020 ammonta ad € 54.716.832,14 per crediti a fronte dei quali in parte sono state o verranno intraprese procedure di riscossione coattiva. L'iter procedurale ha tempi lunghi, modalità complesse ed esito incerto. I prospetti sono riportati in capitolo seguente della presente relazione.
- Il fondo vincolato a copertura del rischio collegato agli oneri derivanti dal contenzioso intrapreso dall'ente è incrementato a € 5.500.000,00. L'analisi dettagliata del rischio futuro connesso al contenzioso è stata effettuata in collaborazione con il Servizio Legale, tenendo conto dei principi contabili, del trend storico di soccombenza e rischio connesso sopportato negli ultimi anni, nonché del grado di giudizio delle cause in corso e del rischio di soccombenza stimato per ogni singolo procedimento, alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, n. 7 del 24/01/2018 e della Corte dei Conti Lombardia n. 69 del 2020. In particolare la quantificazione trova evidenza nella tabella sotto riportata ove per ogni causa è quantificata una percentuale di rischio suddivisibile tra "remoto, possibile, probabile e certo". L'accantonamento complessivo è determinato moltiplicando il valore della causa per la percentuale di rischio stimato dal servizio legale, aggiungendo una quota pari ad un'ulteriore percentuale per spese di lite, un valore aggiuntivo per bilanciare il rischio di cause recentemente proposte e non valorizzate nel rischio di soccombenza ed un accantonamento per le cause di origine tributaria seguite dall'ufficio contenzioso tributario.

Controparte	Motivazione sommaria del contenzioso	Somma Richiesta (Colonna C)	Rischio soccombenza a Corte dei Conti Lombardia	Stima legale rischio di Soccombenza (colonna E)	Annualità stimata emissione sentenza	Note	Criterio Accant.: somma richiesta moltiplicata per rischio socc. (col. C * col. E)
Xxxx Xxxx e altri (eredi Xxxx Xxx)	Decesso a seguito di emotrasfusione - risarcimento danni	805.000,00	Possibile	20%	2021	Causa in fase iniziale, non ancora istruita giudizialmente	161.000,00
Xxxx Xxx a e altri (eredi Xxxx Xxx)	Decesso a seguito di emotrasfusione - risarcimento danni	3.255.602,00	Possibile	10%	2021	CTU favorevole all'amministrazione	325.560,20
AXA Assicurazioni SpA	Rifusione somme corrisposte a seguito di infortunio sul lavoro	1.262.503,23	Remoto	0%	2022	E' in fase di stipula un accordo transattivo tra le parti che non prevede oneri a carico del Comune	0,00
Nuova Casa Italiana Srl	Risarcimento danni da indebita invasione di terreno	19.120,00	Remoto	0%	2023	Comune vittorioso in primo grado. Più parti convenute	0,00
Elba Assicurazioni SpA	Restituzione somme corrisposte a seguito di escussione polizze fideiussorie	53.085,12	Possibile	15%	2021	Causa rimessa al Collegio per la decisione il 4/11/2020. Si attende la sentenza	7.962,77

Controparte	Motivazione sommaria del contenzioso	Somma Richiesta (Colonna C)	Rischio soccombente a Corte dei Conti Lombardia	Stima legale rischio di Soccombente a (colonna E)	Annualità stimata emissione sentenza	Note	Criterio Accant.: somma richiesta moltiplicata per rischio socc. (col. C * col. E)
Edil Puoti	Risarcimento a seguito di richiesta demolizione opere edilizie abusive	20.000,00	Possibile	10%	2021	Si è conclusa la fase cautelare con rinuncia del ricorrente all'istanza di sospensiva. Siamo in attesa della fissazione dell'esame del merito e si presume un abbandono della causa a spese compensate, per sopravvenuta carenza di interesse ad agire.	2.000,00
Apcoa Parking Italia SpA	Risarcimento danni conseguenti a affidamento diretto gestione Parcheggio Zucchi	2.910.000,00	Possibile	15%	2021		436.500,00
Xxxx Xxx	Risarcimento danni da sopraelevazione immobile confinante	335.500,00	Possibile	10%	2021	Verificazione del CTU a favore del comune e quindi riduzione della percentuale dal 15% al 10% rispetto al 2020	33.550,00
G.E.S. Srl e Sfera Costruzioni Sas	Riforma concessioni edilizie e restituzione oneri urbanizzazione	78.000,00	Remoto	10%	2022		7.800,00
Xxxx Xxx e altri (congiunti Xxxx Xxx)	Decesso per malattia professionale - Risarcimento danni non patrimoniali dei congiunti	€ 952.100,00	Possibile	30%	2021	Causa connessa alla causa Spairani Beniamino (Comune soccombente in primo grado)	285.630,00
Azzurra Costruzioni Srl	Risarcimento danni a seguito variante al RUE	€ 7.580.395,2 (chiesto anche il risarcimento in forma specifica)	Possibile	20%	2021		1.516.079,04
Xxxx Xxx - F.A. Costruzioni Srl	Risarcimento danni a seguito variante al PSC	€ 2.047.000,00	Possibile	15%	2022	A seguito di ricalcolo, la somma di € 2.000.000,00 indicata nel precedente prospetto è risultata errata per difetto	307.050,00
Banca Farmafactoring SpA	Impugnazione sentenza che annulla decreto ingiuntivo (pagamento somme a seguito cessione crediti)	€ 175.253,83	Remoto	5%	2024	Appello in fase iniziale. Comune vittorioso in primo grado	8.762,69
Banca Farmafactoring SpA	Pagamento somme a titolo interessi su fatture saldate con ritardo a seguito di cessione crediti	€ 29.430,93	Possibile	10%	2022	Causa in fase iniziale (prima udienza fissata al 16/6/2021)	2.943,09
Immobiliare Campani Srl e altri	Risarcimento danni a seguito provvedimento che dichiara spirato termine per approvazione PUA	Somma non indicata dal ricorrente e da quantificare in corso di causa	Remoto	1%	2022	Causa in fase iniziale e nuovo strumento urbanistico in fase di adozione	0,00
Emilia Immobiliare 2015 Srl	Risarcimento danni a seguito impossibilità di realizzare fabbricato commerciale all'interno di PPIP	Somma non indicata dal ricorrente e da quantificare in corso di causa	Remoto	1%	2022	Causa in fase iniziale e nuovo strumento urbanistico in fase di adozione	0,00
Nuove Residenze Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza del POC	€ 10.530.754,65	Remoto	5%	2022	Causa in fase iniziale e nuovo strumento urbanistico in fase di adozione	526.537,73
Edil Belli Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza del POC	€ 5.139.080,70	Remoto	2%	2022	Causa in fase iniziale e nuovo strumento urbanistico in fase di adozione	102.781,61
Sofim Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza del POC	Somma non indicata dal ricorrente e da quantificare in corso di causa	Remoto	1%	2022	Causa in fase iniziale e nuovo strumento urbanistico in fase di adozione	0,00
Eredi Xxxx Xxx	Risarcimento danni da malattia professionale	€ 947.285,77	probabile	100%	2021	Il Giudice ha riconosciuto una somma minore rispetto a	566.458,23

Controparte	Motivazione sommaria del contenzioso	Somma Richiesta (Colonna C)	Rischio soccombenza a Corte dei Conti Lombardia	Stima legale rischio di Soccombenza (colonna E)	Annualità stimata emissione sentenza	Note	Criterio Accant.: somma richiesta moltiplicata per rischio socc. (col. C * col. E)
						quella richiesta	
Chiesa Santa Maria Cattedrale	Ricorso avverso diniego istanza di rimborso IMU	113.818,34	probabile	100%	2021	il Giudice di I grado ha condannato al pagamento di quanto richiesto più gli interessi maturati. Appello in fase iniziale	113.818,34
Accantonamento per spese legali e per interessi						5% del valore rischio accantonato di cui sopra	220.221,67
Accantonamento prudenziale in particolare per cause il cui valore è da quantificare						accantonamento prudenziale per cause urbanistiche in fase iniziale in cui il ricorrente non ha indicato il valore del risarcimento	875.344,62
Totale accantonamento							5.500.000,00

Cause di primo grado già definite e in attesa del secondo grado

Controparte	Motivazione sommaria del contenzioso	Somma Richiesta	Annualità emissione sentenza	Importo Sentenza	Note
L.C.C. Costruzioni Srl	Pagamento lavori e risarcimento danni a seguito risoluzione contratto di appalto	€ 3.019.690,26	Sentenza 1 grado 2020. Appello 2021	1.610.745,02 + interessi legali	somma già stanziata in appositi capitoli di bilancio

Cause definite senza oneri per il Comune (o con oneri minimi)

Controparte	Motivazione sommaria del contenzioso	Somma Richiesta	Esito	Annualità emissione sentenza	Note
Banca Farmafactoring SpA	Opposizione del Comune a decreto ingiuntivo (pagamento somme a seguito cessione crediti)	€ 214.338,83	Il Tribunale ha accolto l'opposizione del Comune e revocato il decreto ingiuntivo	2020	Banca Farmafactoring SpA ha impugnato la sentenza avanti la Corte d'Appello di Bologna
Clandestina Soc. Coop	Rideterminazione canone di locazione e risarcimento danni da vizi di immobile	€ 130.666,00	Dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario	2020	La causa non è stata riassunta, entro i termini di legge, davanti al competente giudice amministrativo
So.Emi. Strade Srl	Impugnazione sentenza del Tribunale che rigetta richiesta di pagamento somma a seguito contratto di "nolo a caldo"	€ 36.511,45	Appello respinto	2020	
Xxxx Xxx	Rimborso spese sostenute privatamente per soggetto portatore di handicap	€ 5.000,00	Il Tribunale ha riconosciuto solo € 600,00 + 1/3 delle spese di lite e ha posto il tutto a carico di Comune, AUSL e Coop. Lo Stradello in parti uguali	2021	L'importo esiguo da corrispondere (€ 330,92 complessivi) ha consentito di procedere al pagamento attingendo dal capitolo di bilancio per le spese del Servizio Legale (cap. 3250)
Xxxx Xxx	Rimborso somma corrisposta per nicchie cimiteriali dopo retrocessione	€ 1.800,00	causa abbandonata a seguito di accordo tra le parti		

PARTE VINCOLATA

La quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione derivante "da leggi e principi contabili" è al 31/12/2020 pari a € 40.993,36 ed è riferita alla quota del 10% delle alienazioni di immobili da destinare ai sensi di legge ad estinzione del debito e dalle sanzioni per mancato rispetto delle regole Covid.

In tale categoria, inoltre, rientrano principalmente i proventi del codice della strada che sulla base dell'analisi effettuata ed esposta in apposita rendicontazione allegata allo schema di consuntivo 2020, risultano interamente destinati alle finalità di cui al Codice della strada per spese correnti, ed accantonati entro il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nelle percentuali di cui ai principi contabili.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da "vincoli da trasferimenti" ammonta ad euro 5.070.726,98 distinti in euro 4.031.051,37 relativi alla parte corrente e euro 1.039.675,61 al conto capitale. Si tratta di entrate originate da contributi e trasferimenti già accertate aventi un vincolo di destinazione, a fronte delle quali entro il 2020 non si sono concretizzati i presupposti per impegnare le correlate spese che pertanto saranno impegnate successivamente previa applicazione della relativa quota di avanzo d'amministrazione vincolato.

All'interno di questo vincolo trovano esposizione le risorse ottenute da fonti Ministeriali per far fronte agli effetti economici della pandemia che saranno oggetto di apposita certificazione entro il 31/05/2021 in corso di emanazione. Per un commento più dettagliato di questi ultimi si rimanda alla trattazione fatta nel seguito al capoverso riferito alle entrate correnti da trasferimenti.

La quota di avanzo di amministrazione classificata tra i vincoli "finanziamenti a mutui" deriva da economie in gestione residui su impegni di spesa finanziate in origine mediante contrazione di mutui, ed ammonta 6.450,48 euro.

La quota di vincoli "formalmente attribuiti dall'ente" ammonta complessivamente a euro 5.223.270,64 costituita da euro 589.257,84 di destinazioni vincolate per spese di parte corrente principalmente per contributi liberali da privati e da art bonus per attività museali e proventi da sanzioni ambientali, e quanto a euro 4.634.012,80 da poste derivanti da conto capitale, tra cui, le più rilevanti:

- *trasferimenti a soggetto attuatore TAV per realizzazione pensilina CASELLO autostrada* in base alla convenzione con Soc. Autostrade di destinazione proventi vendite aree ex casello per euro 3.400.000,00;
- destinazione a finanziare opere pubbliche in ambiti coerenti alle finalità degli accordi urbanistici (fin. TP_APZA) contributi introitati da privati in applicazione art. 16 comma 4 lett. D-ter) D.P.R n. 380/2001 per euro 726.614,50;
- somme introitate da privati in ambito POC, per la valorizzazione del piccolo commercio tradizionale, la quota percentuale dei proventi di concessioni edilizie da devolvere alle chiese, e altri contributi da privati aventi finalità di destinazione.

La voce "Altri vincoli" corrisponde al fondo costituito per la gestione dell'avanzo derivante dalla gestione smaltimento rifiuti; anche per questa posta si tratta in parte di un vincolo preesistente rispetto all'annualità 2020 ed in parte della maggiore bollettazione rispetto alle

previsioni pur in presenza di tariffe invariate rispetto al 2019. Questa posta, come declinato nella delibera consiliare di approvazione del PEF Tari 2020 permetterà di far fronte al conguaglio dei costi 2020 senza innalzamento della pressione fiscale sui cittadini;

RIEPILOGO TOTALE VINCOLI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI E PARTE CORRENTE		
	da leggi e principi contabili parte corrente	30.493,36
	da leggi e principi contabili investimenti	10.500,00
	da trasferimenti parte corrente	4.031.051,37
	da trasferimenti investimenti	1.039.675,61
	dalla contrazione di mutui investimenti	6450,48
	formalmente attribuiti dall'ente parte corrente	589.257,84
	formalmente attribuiti dall'ente investimenti	4.634.012,80
	Altri vincoli parte corrente	4.031.342,42
	Totale VINCOLI	14.372.783,87

Infine, la quota che potrà essere destinata al finanziamento di nuovi investimenti è di euro **4.049.256,17** e scaturisce dalla gestione complessiva della parte investimenti al netto delle quote accantonate e vincolate.

Il risultato finanziario è ricostruibile anche secondo la modalità di cui alla tabella sotto riportata:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			54.279.361,33
Riscossioni	30.073.233,37	202.168.009,89	232.241.243,26
Pagamenti	37.848.821,02	179.323.628,10	217.172.449,12
Saldo cassa al 31 dicembre			69.348.155,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			69.348.155,47
Residui attivi			112.135.787,20
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi			54.358.808,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			4.867.297,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			31.967.555,58
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020			90.290.281,48

Si ribadisce che, ai sensi dell'art 193 T.U.E.L., **l'avanzo disponibile pari a euro 4.719.143,66** dovrà essere utilizzato prioritariamente per la verifica degli equilibri del bilancio da effettuarsi a luglio 2020 o finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio, nonché per l'eventuale integrazione degli accantonamenti e fondi previsti per legge se si manifesterà l'esigenza, e solo in subordine a tali verifiche potrà essere utilizzato per spese una tantum e di investimento.

DATI ANALITICI SULLA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è operato sulla base delle indicazioni contenute nei principi contabili analizzando il fenomeno dell'insolvenza per ogni tipologia di entrata sulla base di dati contabili ed extra contabili lungo l'arco del quinquennio previsto dai Principi Contabili. La metodologia matematica indicata nei Principi (calcolo della media ponderata della percentuale di riscossione dei Residui attivi), è stata applicata al complesso delle entrate con le esclusioni previste ai sensi di legge per essere poi confrontata con valutazioni legate a dati extracontabili e analisi dei trend recenti per coprire adeguatamente il rischio, in particolare per la voce "contributi agli investimenti" trattandosi di crediti con elevata anzianità.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 in ragione dell'anomalia rappresentata dall'anno 2020, il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è stato determinato calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il prospetto che segue riporta la suddivisione per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato, delle poste accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al termine dell'esercizio 2020, e per le quali si costituisce pertanto vincolo su quota corrispondente dell'avanzo di amministrazione onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza, riprendendo in forma sintetica il modello riportato nell'allegato 10 al D.Lgs 118/2011 sotto la voce "Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità"

PROSPETTO DI COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2020 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PREC. (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accant. al FCDE (f) = (e) / (c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22.562.032	27.873.893	50.435.925	30.605.001	31.098.896	61,66%
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	22.562.032	27.873.893	50.435.925	30.605.001	31.098.896	61,66%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.145.487	0	1.145.487	0	0	0,00%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 1	23.707.519	27.873.893	51.581.412	30.605.001	31.098.896	60,29%
TRASFERIMENTI CORRENTI						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.839.811	840.507	2.680.318	0	0	0,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	201.641	97.085	298.726	100.369	136.793	45,79%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	138.589	11.762	150.350	0	0	0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	113.931	11.762	125.693	-	-	-
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	24.658	0	24.658	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 2	2.180.040	949.354	3.129.394	100.369	136.793	4,37%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e	4.225.004	5.776.128	10.001.132	4.812.932	5.321.714	53,21%

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2020 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PREC. (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di <i>accant. al FCDE (f) = (e) / (c)</i>
proventi derivanti dalla gestione dei beni						
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.334.785	10.492.143	13.826.927	12.842.288	13.078.598	94,59%
Tipologia 300: Interessi attivi	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	741.565	619.746	1.361.312	811.000	816.481	59,98%
TOTALE TITOLO 3	8.301.354	16.888.017	25.189.371	18.466.220	19.216.794	76,29%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.933.879	9.267.264	13.201.143	0	4.144.017	-
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.922.039	8.482.504	12.404.544	-	4.144.017	-
Contributi agli investimenti da UE	0	0	0	-	0	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	11.840	784.760	796.600	0	0	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	-
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0	183.982	183.982	15.613	15.613	8,49%
TOTALE TITOLO 4	3.933.879	9.451.246	13.385.125	15.613	4.159.630	31,08%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	104.719	104.719	103.799	104.719	100,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10.626.638	6.471.789	17.098.427	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 5	10.626.638	6.576.508	17.203.146	103.799	104.719	0,61%
TOTALE GENERALE	48.749.430	61.739.019	110.488.449	49.291.002	54.716.832	49,52%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.933.879	9.451.246	13.385.125	15.613	4.159.630	31,08%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE*	44.815.551	52.287.772	97.103.323	49.275.389	50.557.202	52,07%

*comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Si evidenzia che ai sensi del punto 3.3 del principio Contabile applicato sulla contabilità finanziaria non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa (ad esempio IMU ordinaria). Dal conteggio, per le loro modalità di registrazione sono state eliminate sponsorizzazioni tecniche e valorizzazioni patrimoniali, l'Addizionale Irpef, poste figurative per valorizzazioni patrimoniali ed altre poste coperte da pari stanziamento di spesa, per le quali pertanto il residuo attivo si chiuderà con un mandato dell'amministrazione versato in quietanza d'entrata. Tra queste si segnalano le riduzioni delle tariffe Tari alle utenze domestiche per agevolazioni sociali e alle utenze non domestiche per minor produzione dei rifiuti conseguenti agli effetti dell'emergenza sanitaria COVID 19 per le chiusure del periodo Marzo-Maggio 2020, già

rendicontate dal gestore e per le quali le operazioni contabili sono state registrate a gennaio 2021.

La tabella seguente riporta, all'interno delle singole tipologie, il dettaglio delle principali voci che compongono il fondo al termine dell'esercizio 2020, a confronto con l'accantonamento 2019.

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2019	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2020
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI ARRETRATI DI I.C.I. E IMU	14.655.646,02	12.668.011,35
	ACCERTAMENTI ARRETRATI DI IMPOSTA DI PUBBLICITÀ	173.331,39	225.334,90
	TARES - TARI (ORDINARIA)	18.572.396,78	18.205.549,85
	TARES - TARI (RECUPERO EVASIONE)	2.431.303,96	0,00
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI (escluso amministrazioni pubbliche e Unione Europea)	SPONSORIZZAZIONI E ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	251.754,71	136.793,42
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RETTE DA FAMIGLIE PER IL VITTO AGLI ALUNNI SCUOLE TEMPO PIENO	1.594.605,40	1.453.828,42
	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA	30.696,87	191.384,33
	CANONE PER OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE COSAP E CONCESSIONE PASSI CARRAI	1.440.234,37	1.380.750,37
	FITTI REALI DI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	479.285,18	427.895,44
	PROVENTI GESTIONE ALLOGGI ERP	941.487,35	941.487,35
	PROVENTI DA CANONI CONCESSIONE CENTRI SOCIALI	37.001,55	28.658,03
	ALTRI PROVENTI	667.050,56	897.710,43
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE E RUOLI ARRETRATI	12.219.291,48	13.028.598,38
	ADDEBITO COSTI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	50.000,00	50.000,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSI ASSICURATIVI PER EVENTI SISMICI	104.983,37	104.983,37
	RIVALSA SU MOROSITÀ RESIDENZE NON AUTOSUFFICIENTI	143.577,72	139.490,61
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA	305.808,22	509.087,94
	ALTRI RIMBORSI	56.754,43	62.919,29
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 200: Contributi agli investimenti	CONTRIBUTI IN C / INVESTIMENTI PARZIALMENTE PAGATI IN ANTICIPAZIONE	4.144.016,82	4.144.016,82
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	PROVENTI PER CONCESSIONE AREE CIMITERIALI	4.183,94	0,00
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	CONTRIBUTO DA CONVENZ. PRIVATI PER LAVORI	15.613,25	15.613,25
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RESTITUZIONE PRESTITI SULL'ONORE	32.043,53	32.043,53
	CREDITI VERSO A.C. REGGIANA 1919 S.P.A. PER ESCUSSIONE FIDEIUSSIONE	72.675,06	72.675,06
TOTALE		58.423.741,96	54.716.832,14

La diminuzione del fondo è dovuta alla riduzione dell'attività del contrasto all'evasione e del relativo credito mantenuto a bilancio e allo stralcio dalla contabilità finanziaria di un volume considerevole di residui derivanti dal tributo sui rifiuti, per i quali si è allineato il criterio di stralcio da finanziaria a quanto già effettuato negli anni scorsi per le altre entrate tributarie e patrimoniali. Si è mantenuto infatti il punto 9 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 che recita:

“trascorsi 3 anni dalla scadenza di un credito di difficile esazione non riscosso il responsabile del servizio competente alla gestione dell’entrata valuta l’opportunità di operarne lo stralcio” si è ritenuto svalutare al 100% i crediti 2017 e antecedenti, di cui ai prospetti sopra evidenziati.

L’accantonamento corrispondente alla voce “restituzione di prestiti sull’onore” copre il rischio su prestiti erogati per piccoli importi a cittadini fino al 2012 e in riscossione negli anni successivi. L’accantonamento relativo ai contributi agli investimenti si riferisce ad opere assistite da contributo per le quali l’avanzamento dei lavori ha richiesto pagamenti in “anticipazione” da parte del Comune; l’anzianità dei residui relativi a tali contributi (antecedenti il 2010) impone per il principio della prudenza la copertura di tale esposizione, pur in presenza di titoli comprovanti il credito. Detto accantonamento, finanziato negli scorsi esercizi, verrà tempestivamente rivisto e svincolato in caso di risoluzione positiva in particolare del finanziamento Ministeriale legato alla Metropolitana di superficie (crediti iscritti nelle annualità 2002 e 2004, non riscossi alla data del 1° gennaio 2021 per € 5.400.224,67, con esposizione del Comune per pagamenti in anticipazione pari ad € 4.105.524,09)

Nel corso del 2018 è avvenuta l’escussione da parte di Banca Popolare dell’Emilia Romagna Società Cooperativa della fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con Atto n.° 136 del 14/06/2010 (P.G. 11567) e il credito sorto verso il soggetto garantito, Associazione Calcio Reggiana 1919 S.P.A., è stato interamente svalutato attraverso il contestuale stanziamento di un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità di pari importo, come previsto dall’allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e secondo quanto disposto dalla delibera del Consiglio Comunale n.° 128 del 26/11/2018 e da Determina Dirigenziale del Servizio Finanziario n.° 1377 del 03/12/2018.

Di seguito si riporta il prospetto dell’evoluzione del FCDE nell’esercizio 2020 secondo le risultanze dell’allegato Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate.

Si evidenzia che per € 1.514.875,00 il fondo è stato finanziato con risorse provenienti dalla parte investimenti del bilancio in quanto risorse destinate a copertura di rischi su crediti per contributi per investimenti mentre per € 2.088.984,06 è stato finanziato con risorse vincolate per legge, specificatamente proventi derivanti da sanzioni ai sensi del Codice della Strada per la svalutazione del gettito dei verbali relativi. La sintesi della dinamica del Fondo Svalutazione Crediti nel 2020 è rappresentata dalla tabella che segue

	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate utilizzate nel 2020 per stralcio crediti	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	58.423.741,96	11.831.421,46	8.464.000,00	-339.488,36	54.716.832,14

LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Andamento delle entrate correnti

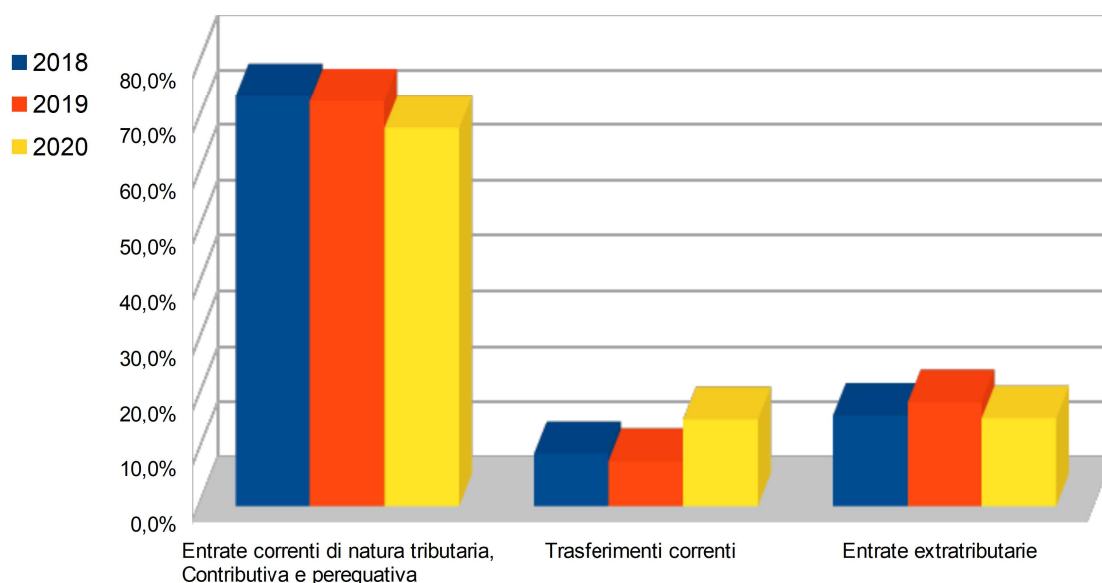
Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2020 hanno determinato le seguenti risultanze:

Previsione iniziale	€ 197.455.624,93
Previsioni Definitive	€ 194.578.446,23
Accertamenti	€ 191.232.691,51
Differenza	€ 3.345.754,72
% di realizzazione	98,28%
Riscossioni comp.	€ 157.043.778,37

La tabella mostra una buona capacità di attivazione delle entrate nella misura del 98,28% delle previsioni definitive.

In valori percentuali il raffronto per le varie tipologie di entrata, nell'ultimo triennio, è il seguente:

Descrizione	2018		2019		2020	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	132.033.898,88	74,07%	134.796.843,17	73,14%	130.582.374,53	68,28%
Trasferimenti correnti	16.949.040,39	9,51%	14.801.196,67	8,03%	30.153.686,76	15,77%
Entrate extra tributarie	29.269.031,22	16,42%	34.713.004,84	18,83%	30.496.630,22	15,95%
TOTALE	178.251.970,49	100,00%	184.311.044,68	100,00%	191.232.691,51	100,00%



Il 2020 si presenta ovviamente come un anno del tutto particolare: in un contesto di crescente autonomia finanziaria, l'emergenza economica legata alla pandemia porta alla contrazione delle entrate tributarie ed extratributarie e all'aumento dei trasferimenti, in particolare da Amministrazioni Centrali.

Il trend storico dei principali indicatori di autonomia finanziaria ed impositiva è il seguente:

AUTONOMIA IMPOSITIVA	CONS. 2018	CONS. 2019	CONS. 2020
Titolo 1 entrate	€ 132.033.898,88 74,07%	€ 134.796.843,17 73,14%	€ 130.582.374,53 68,28%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 178.251.970,49	€ 184.311.044,68	€ 191.232.691,51

AUTONOMIA FINANZIARIA	CONS. 2018	CONS. 2019	CONS. 2020
Titolo 1 +3 entrate	€ 161.302.930,10 90,49%	€ 169.509.848,01 91,97%	€ 161.079.004,75 84,23%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 178.251.970,49	€ 184.311.044,68	€ 191.232.691,51

Entrate tributarie (Titolo I[^])

La ripartizione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I[^]), sempre in un'ottica di raffronto dell'ultimo triennio e tenuto conto del federalismo fiscale, è la seguente (si evidenziano le principali tipologie e categorie di entrata):

Descrizione	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI			
IMU ordinaria	41.632.014,07	41.005.777,01	41.112.141,17
ICI e IMU per recupero evasione e accertamenti arretrati	4.708.003,42	7.677.936,47	1.261.484,86
Addizionale comunale IRPEF	13.928.604,18	14.500.000,00	17.200.689,55
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani "bollettata"	36.791.568,93	37.076.531,86	39.671.860,87
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani accertata per attività di recupero evasione	2.904.100,24	2.512.645,99	117.461,29
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	3.064.996,39	3.062.278,62	2.560.294,52
Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	465.545,86	433.761,93	23.354,91
Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	10.500,00	50,00	19.070,00
TOTALE	103.505.333,09	106.268.981,88	101.966.357,17
FONDI PEREQUATIVI			
Fondo di Solidarietà Comunale (ex fondo di riequilibrio)	28.528.565,79	28.527.861,29	28.616.017,36
TOTALE TITOLO 1°	132.033.898,88	134.796.843,17	130.582.374,53

IMU

La Legge di Bilancio per l'anno 2020 (n. 160/2019) commi 738 e seguenti ha abolito l'imposta unica comunale IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e ha disciplinato la nuova IMU. Nel 2020 è stata pertanto abolita la TASI che, comunque, nel Comune di Reggio veniva applicata solamente alle fattispecie non soggette ad IMU (imprese di costruzione per i beni merce, con aliquota al 2,5 per mille, e immobili strumentali dell'agricoltura, con aliquota dell'1 per mille). Le aliquote IMU sono rimaste invariate rispetto al 2019, e le fattispecie prima assoggettate a TASI sono state assoggettate ad IMU ad invarianza di aliquote. L'analisi dell'andamento del gettito nel 2020 evidenzia una sostanziale tenuta dell'imposta versata dai contribuenti in autoliquidazione (il gettito tra IMU e TASI è stato inferiore di soli 300.000€ circa a quello registrato nel 2019), mentre si è completamente arrestata l'attività di recupero evasione, e nell'anno non sono stati emessi e spediti avvisi di accertamento IMU. La quota accertata nel 2020, pari a circa 1,3 milioni di €, riguarda accertamenti spediti negli ultimi mesi del 2019, divenuti esigibili nel 2020; il confronto con il 2019 evidenzia una riduzione dell'accertamento di circa 6,4 milioni di €.

Per quanto riguarda l'IMU, ad eccezione di quanto sopra riportato in merito all'assorbimento della TASI nell'IMU, il presupposto d'imposta, la base imponibile e le modalità di calcolo, e le agevolazioni introdotte negli anni precedenti, sono rimaste immutate nell'esercizio 2020.

In particolare con la Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) sono state apportate importanti modifiche alla IUC in particolare per abitazione principale, terreni agricoli, affitti a canone concordato ed immobili concessi in comodato gratuito, tuttora vigenti. È stata introdotta una riduzione del 50% della base imponibile per l'IMU per alcune casistiche di immobili concessi in comodato gratuito, mentre per gli immobili concessi a canone concordato, all'aliquota deliberata dal Comune pari allo 0,76%, si è applicata la riduzione del 25%. Sono stati completamente esentati dall'IMU i terreni agricoli di proprietà e condotti da coltivatori diretti (CD) e da imprenditori agricoli professionali (IAP) con iscrizione alla previdenza agricola. Sono state escluse dalla stima diretta delle rendite catastali le superfici occupate da macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. Il minor gettito derivante da questa modifica è stato determinato dal Ministero dell'Interno per il Comune di Reggio, sulla base delle richieste effettuate dalle imprese nel 2016, in € 53.385,82 e costituisce voce distinta delle attribuzioni per contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge. Il ristoro statale per le altre agevolazioni citate, determinato in 14.270.000 circa, contribuisce a formare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale, registrato al titolo I° dell'entrata tra i fondi perequativi.

Di seguito un quadro di sintesi delle aliquote IMU, da leggersi con le agevolazioni di cui ai capoversi precedenti introdotte dalla Legge 208/15 in merito alla base imponibile.

- ALIQUOTE IMU

FATTISPECIE	ALIQUOTA
-Abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, e pertinenze -Alloggi Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP	0,50%
-ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI A CANONE CONCERTATO Si applica agli immobili locati a canone concertato di cui alla legge n. 431 del 9/12/1998 o concordato dal Comune con i soggetti appositamente individuati.	0,76%
ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI - COMODATO - Unità immobiliari abitative e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco degli stessi e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare nel territorio comunale.	0,76%

FATTISPECIE	ALIQUOTA
-Unità immobiliari abitative e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il primo grado o a parenti maggiorenni entro il secondo grado “disabili gravi” e/o “non autosufficienti”.	0,86%
-C/3 Laboratori per arti e mestieri - Immobili di categoria B - D/1 Opifici - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili - D/4 Case di cura ed ospedali - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi - D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un’attività industriale - Unità immobiliari non locate censite nella categoria catastali C/1 (negozi e botteghe) utilizzate esclusivamente per l’esercizio dell’attività d’impresa direttamente dai proprietari o titolari di altro diritto reale che abbiano residenza anagrafica, se persone fisiche, o sede legale, se società, nel Comune di Reggio Emilia	0,96%
-Terreni agricoli, diversi dalle aree edificabili, per i quali non è prevista esenzione specifica	1,01%
Aliquota ordinaria	1,06%

La **TARI**, sostitutiva della TARES, si basa su di un sistema tariffario approvato dal Consiglio Comunale che tiene conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti e consente ai comuni di affidare ai soggetti che gestivano al 31/12/2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio di accertamento e riscossione dell’imposta.

Negli ultimi anni sono state introdotte importanti novità in materia di TARI a partire dalle delibere ARERA 443 e 444 del 2019 e 238 del 2020 e infine con il D.lgs 116/2020, con rilevanti modifiche nella metodologia di approvazione di tariffe e Piani economici finanziari e in materia di trasparenza e con l’assoggettamento del Servizio di Gestione dei rifiuti e relativa tariffazione al controllo dell’Autorità indipendente di Regolazione ARERA. Nel secondo semestre 2019 è stata attivata la Tari Puntuale, ovvero una tariffa commisurata alla produzione dei rifiuti, come meglio specificato nella deliberazione Consiliare n. 22 del 04/02/2019 ove, oltre all’approvazione del PEF, vengono declinate le aliquote ed approvato il nuovo regolamento del tributo.

Il Comune nel 2020 si è avvalso di quanto disposto dall’articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20 ossia ha confermato le tariffe TARI 2019. Il conguaglio tra i costi risultanti dal PEF 2020 e quelli del PEF 2019 da corrispondere al gestore sarà recuperato in tre anni con rate uguali con utilizzo di risorse diverse rispetto alle entrate tariffarie TARI, come l’avanzo vincolato TARI.

Si è inoltre modificata la modalità di conservazione in contabilità finanziaria delle poste relative all’evasione totale o infedele dichiarazione Tari, in analogia alle nuove norme declinate da Arera per l’inserimento delle relative entrate nel piano economico - finanziario della Tariffa Rifiuti. Dette norme prevedono il passaggio ad un criterio di accertamento delle entrate per recupero evasione secondo le riscossioni registrate nell’anno, e pertanto si è mantenuto l’accertamento delle sole somme riscosse al 31/12/2020, e si è proceduto allo stralcio dalla contabilità finanziaria delle poste degli anni precedenti (inserite nell’elenco insussistenti), con conseguente riquantificazione, in diminuzione, del fondo svalutazione crediti.

L’importo accertato TARI per l’anno 2020 è stato pari ad € 39.789.322,16, distinta in “Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell’attività ordinaria di gestione” per € 39.671.860,87 e “Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo” per € 117.461,29. A fronte pertanto di una drastica riduzione degli accertamenti da attività di ricerca evasione (- 2,4 milioni di € rispetto al 2019) dovuta sia alla situazione economica e ai conseguenti blocchi imposti all’attività a livello normativo, sia alle modifiche delle modalità di contabilizzazione sopra specificate, si registra pertanto un aumento anche superiore (+2,6 milioni rispetto al 2019) dell’accertamento per attività ordinaria di riscossione. Il dato parrebbe in controtendenza rispetto all’attuale grave crisi economica, ma risente di due

fattori: con Determine del Servizio Entrate n.° 365 del 21/05/2020 e 1435 del 30/12/2020, in considerazione delle rendicontazioni fornite da IREN in merito agli avvisi emessi e rettifiche nella gestione della TARES/TARI, relative rispettivamente ai mesi di marzo e Ottobre 2020, sono stati registrati ulteriori avvisi emessi per le annualità 2013 - 2019 per complessivi € 2.271.861,67. Trattandosi di avvisi emessi tra fine 2019 e inizio 2020, la cui scadenza ed esigibilità, pur essendo relativa ad annualità pregresse, è caduta nell'esercizio 2020, si è ritenuto con dette determine di accertare tali importi sull'esercizio 2020, ai sensi del punto 3.6 Allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011.

Inoltre è da evidenziare che l'accertamento per avvisi emessi relativamente al tributo 2020 è al lordo delle agevolazioni concesse e coperte con risorse diverse dalle tariffe TARI. Infatti con la delibera di Consiglio Comunale n. 159 del 27/07/2020 il Comune ha deliberato riduzioni delle tariffe Tari per 150.000 euro per agevolazioni sociali TARI all'utenza domestica, finanziate con risorse del bilancio comunale, e per 2.000.000,00 euro verso l'utenza non domestica per agevolazioni per minor produzione dei rifiuti conseguenti agli effetti dell'emergenza sanitaria COVID 19 in corso, valore poi rivisto in € 2.346.000,00 con successiva delibera di variazione di Bilancio n. 225 del 30/11/2020, finanziate per € 2.071.737,00 con risorse di cui agli artt. 106 del D.L. n. 34 del 2020 e 39 del D.L. 104 del 2020 e per € 274.263,00 con i fondi stanziati da Atersir, con Determinazione Dirigenziale 154/2020, per Contributo straordinario COVID;

Si aggiunge poi l'accertamento di € 466.793,65 per Addizionale Provinciale sulla tariffa rifiuti che il Comune riversa alla Provincia al momento della relativa riscossione, che nel bilancio dell'ente transita in entrata e in uscita all'interno dei servizi per conto di terzi. Anche su questo versante è da segnalare una modifica avvenuta nel corso del 2020, per cui a decorrere dai riversamenti di giugno da parte dell'Agenzia delle entrate, e solo per annualità del tributo 2020 e successive, la quota di tributo spettante alla Provincia è trattenuta e riversata alla stessa senza transitare dalle casse e dal bilancio comunale. Il dato riscosso e riversato, nettamente inferiore a quello registrato nel 2019, pari ad € 1.768.969,96, si riferisce pertanto marginalmente a tributo 2020 versato antecedentemente alla modifica, e soprattutto a tributo versato nel 2020 per annualità 2019 e precedenti.

Addizionale comunale IRPEF

Per quanto riguarda le entrate tributarie un approfondimento particolare merita l'addizionale comunale all'IRPEF, per la quale l'amministrazione Comunale, con delibera del consiglio comunale n. 43 del 30/03/2020, ha modificato a decorrere dal 2020 le aliquote delle prime due fasce (da 0,49% a 0,69% per la fascia da 0 a 15.000 euro e da 0,51% a 0,71% per la fascia da 15.001 a 28.000) con una nuova stima di gettito contenuta nel Bilancio di Previsione pari a 17.568.081,00 euro. Con delibera Consiglio Comunale n. 158 del 27/7/2020, in considerazione delle citate difficoltà economiche, le previsioni di entrata sono state ridotte prudenzialmente a 16.368.081,00. Ai fini della verifica della congruità di tale dato sono state effettuate simulazioni utilizzando l'aggiornamento dei redditi pubblicato sul Portale del Federalismo Fiscale, che sposta la base di calcolo dall'anno d'imposta 2017, all'anno d'imposta 2018. Le nuove simulazioni vedono un ulteriore incremento del gettito atteso, che passa da da 17.568.000 € a 18.318.000 €. Considerando i versamenti registrati per acconto dell'imposta 2020, questi ammontano a circa 4.297.000. L'acconto, pari al 30% e da versare nel 2020, è stato calcolato sui redditi 2019 con le aliquote vigenti nel 2019, mentre il saldo sarà calcolato sui redditi 2020 applicando le nuove aliquote, al netto di quanto già versato. Simulando tale meccanismo sulla nuova base di redditi, il dato dell'acconto è in linea con quanto incassato dal Comune nel 2020 e pertanto i redditi 2018 equivalgono a quelli 2019. Per il pagamento a saldo vi sarà la modifica di due variabili: aliquote e anno d'imposta dei redditi. Come si diceva nel 2020, lo stanziamento iniziale è stato ridotto in sede di variazione di 1,2 milioni e portato a 16.368.081,00, per tenere conto della diminuzione dei redditi dovuta alla pandemia, e tale importo è stato accertato con Determina del Servizio Entrate n.°1435 del 30/12/2020. Non ci sono ancora statistiche attendibili in merito a questo punto, ma in un recente studio della Banca d'Italia basato sul primo semestre 2020, si parla di una contrazione dell'8,8%. Applicando, per esigenze di semplificazione, una riduzione costante al reddito imponibile delle differenti classi di reddito, il

valore dell'accertamento corrisponde ad una riduzione del 10,20%. Si ritiene pertanto l'accertamento in oggetto sufficientemente prudentiale, e non si ravvisa la necessità di accantonare quote dello stesso nel risultato di amministrazione.

Di seguito la tabella con le aliquote in vigore dal 2020, posto che non è stata modificata la fascia di esenzione, che rimane pari a 15.000,00, mentre in caso di redditi superiori a 15.000 euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile:

Fasce di reddito		Aliquota
0	15.000	0,69%
15.001	28.000	0,71%
28.001	55.000	0,78%
55.001	75.000	0,79%
> 75.001		0,80%

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Gli accertamenti relativi ad entrate legate al commercio quali pubblicità, occupazione degli spazi pubblicitari per l'esercizio 2020 sono stati pari ad € 1.950.419,53, ai quali si aggiungono i proventi dell'attività di ricerca evasione su arretrati di imposta accertati nel 2020 per € 195.487,31, incassati per € 97.879,72 nell'anno. Complessivamente l'entrata perde nel 2020 solo 170.000 rispetto al 2019, pari ad una riduzione del 7% circa. In merito ai proventi da attività di ricerca evasione si segnala che al 31/12/2019 il residuo attivo non riscosso per accertamenti degli anni 2018-20 ammonta ad € 347.172,35, coperti per circa il 65% da apposito accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità. Sempre riguardo l'imposta di pubblicità, nel corso del 2018 è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n.15/2018 che ha dichiarato l'illegittimità delle maggiorazioni fino al 50% rispetto alla tariffa base applicate dai Comuni ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 449/1997, e confermate tacitamente a partire dal 2013, dopo l'abrogazione avvenuta nel 2012 del citato art. 11 D. Lgs. 449/1997. La Legge di Bilancio 2019 è intervenuta sulla materia reintroducendo le maggiorazioni a decorrere dal 2019 e disciplinando gli eventuali rimborsi, prevedendo che a seguito di accertamento da parte dell'ente del diritto al rimborso del contribuente il Comune è autorizzato a rimborsare quanto dovuto (periodo 2013 - 18) eventualmente in forma rateale entro 5 anni. In considerazione di quanto evidenziato ed in risposta alle richieste di rimborso pervenute da alcune imprese nel 2019 e 2020, con determine del Servizio Entrate n.° 1463 del 17/12/2019 e 843 del 1/10/2020 si è provveduto ad impegnare la somma di € 36.000,00 nell'annualità 2020 del Bilancio 2019-2021, ed € 56.000,00 nell'annualità 2020 del Bilancio 2020-22 a titolo di "Rimborso quote maggiorazioni tariffarie ICP".

Risentono invece della crisi pandemica gli accertamenti relativi alle pubbliche affissioni, che dopo il dato positivo del 2019 in aumento dopo una flessione avvenuta nel 2018, registrano una riduzione di oltre 330.000€, pari a circa il 45%. Di seguito il dato che evidenzia l'andamento altalenante degli ultimi anni

2016	2017	2018	2019	2020
791.967,98	794.979,27	685.012,50	745.971,10	414.387,68

Anche per le pubbliche affissioni opera, in analogia con quanto previsto per imposta di pubblicità, la sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018, ed anche in questo caso l'ente ha provveduto a finanziare la richiesta di rimborso in un'unica soluzione, senza ricorrere a rateizzazioni.

Fondi perequativi statali (fondo di solidarietà)

Le scelte centralizzate degli ultimi anni in materia di Tributi Locali hanno comportato per i Comuni una sensibile riduzione della capacità impositiva diretta.

Le risorse mancanti in considerazione delle agevolazioni e esenzioni concesse sono confluite in una particolare tipologia di trasferimenti statali, assimilati alle imposte dirette, denominati fondi perequativi. A tale tipologia appartiene il Fondo di Solidarietà Comunale, accertato nel 2020 per € 28.616.017,36, valore in leggero aumento rispetto al dato 2019 (+ 88.156,07€) per le dinamiche contrastanti del reintegro di una parte dei tagli operati dal D.L. 66/2014 e dell'incremento della quota di riparto calcolata in base a Fabbisogni standard e Capacità Fiscale. Si tratta di un elemento positivo che modifica la tendenza degli ultimi anni di pesanti riduzioni alla voce Trasferimenti Statali.

Trasferimenti Correnti (Titolo II°)

Le classificazioni ministeriali dettagliano le voci che vanno a comporre i trasferimenti correnti, permettendone la scomposizione effettuata nella seguente tabella a seconda dell'Ente erogatore del trasferimento stesso

Tipologia	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	8.981.246,93	5.127.112,29	21.043.324,69
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.790.822,49	6.864.404,81	7.784.720,93
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	110.000,00	104.360,11	110.000,00
Trasferimenti correnti da famiglie	5.164,57	5.164,57	91.876,57
Sponsorizzazioni da imprese	815.310,63	941.163,72	220.861,89
Altri trasferimenti correnti da imprese	230.251,51	464.325,76	313.512,11
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.296,05	29.379,30	23.362,13
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	895.837,44	1.257.370,39	414.777,70
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	119.110,77	7.915,72	151.250,74
Totale	16.949.040,39	14.801.196,67	30.153.686,76

Come risulta evidente dalla tabella sopra riportata il 2020 rappresenta un anno anomalo in particolare per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni centrali, che passano dai 5 milioni del 2019 ai 21 milioni del 2020, e questo si spiega con le numerose attribuzioni ai comuni di contributi a sostegno delle funzioni fondamentali degli enti locali, in un contesto di riduzione di entrate per tributi e servizi e di maggiori spese per fronteggiare l'emergenza pandemica. A fronte di tali rilevanti contributi è stata predisposta una piattaforma per la rendicontazione e certificazione del corretto utilizzo di tali fondi. Ai sensi del comma 2, primo e secondo periodo, articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, gli enti locali beneficiari delle risorse sono tenuti a inviare, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del

servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Un primo Decreto, n. 212342 del 3 novembre 2020, è già stato emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e un secondo Decreto, frutto del lavoro del tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, presieduto dal Ragioniere generale dello Stato e composto rappresentanti del Ministero dell'economia, del Ministero dell'interno, dell'ANCI e dell'UPI, è in corso di predisposizione per recepire modifiche e integrazioni che correggono alcune incongruenze del precedente modello. Ad esempio viene data la possibilità nel modello di sterilizzare le movimentazioni straordinarie, non dipendenti dalla pandemia, di poste quali ad esempio le entrate da utili e dividendi, che in caso contrario avrebbero costituito un incongruo svantaggio o vantaggio ai fini della certificazione. Per la parte Entrata si tratta principalmente dei valori degli accertamenti delle codifiche di bilancio del piano dei conti integrato, ad eccezione delle entrate tributarie per IMU, TASI e addizionale IRPEF, per le quali vengono utilizzati i dati dei versamenti effettuati tramite modello F24¹. Per la parte spesa le minori e maggiori spese sostenute sono indicate direttamente dall'amministrazione, e a tal fine è stata effettuata una ricognizione che ha coinvolto tutti i servizi comunali, e che ha portato all'esposizione puntuale delle maggiori e minori spese sostenute dall'amministrazione direttamente riconducibili alla pandemia.

La certificazione relativa al 2020, posto che la stessa abbraccia necessariamente un orizzonte almeno biennale e sarà riproposta nel 2022 a valere sul 2021, evidenzia un saldo tra maggiori e minori entrate e maggiori e minori spese rispetto al 2019, ascrivibili alla pandemia, tenuto conto di ristori specifici per minori entrate e per maggiori spese attribuiti nell'anno, che andrà confrontato con quanto ricevuto più genericamente a titolo di fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (per il Comune di Reggio Emilia si tratta di 10.005.137,57 €) istituito dall'art. 106 del D.L. n. 34 del 2020 e integrato dall'art. 39 del D.L. 104 del 2020; la differenza, al netto di eventuali entrate trattate con vincolo specifico, costituirà vincolo sul risultato di amministrazione 2020 da destinare a spese connesse alle medesime finalità. Infatti, ai sensi del comma 823, articolo 1 della legge n. 178 del 2020, "Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali... sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato".

Da rilevare infine le pesanti sanzioni in caso di mancato invio o di ritardo nell'invio della certificazione, che vanno dall'80% delle risorse attribuite per il ritardo di un mese, al 100% in caso di mancato invio, da recuperare in 3 annualità a decorrere dal 2022 attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio.

Di seguito si riporta una sintesi delle voci che compongono la certificazione, con il dettaglio dei ristori specifici di entrata e spesa, che unitamente al citato fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, sono allocati al titolo II° dell'entrata, codice del piano dei conti E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali. I valori di cui alle tabelle seguenti potranno differire da quelli oggetto di effettiva certificazione, in quanto alcune interpretazioni e poste di dettaglio saranno meglio chiarite nel Decreto in corso di emanazione, che conterrà anche i nuovi modelli e le relative formule matematiche. La simulazione effettuata risponde all'esigenza di individuare la quota di risorse non direttamente utilizzate nel 2020 e da vincolare pertanto nel risultato di amministrazione, e trova rispondenza nei dati dell'Allegato a/ 2) Risultato di amministrazione - quote vincolate, al Rendiconto.

¹Valori inseriti come riportati nelle tabelle 1 e 2 allegato al comunicato della Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto: "Comunicato relativo alla pubblicazione dei dati desunti da fonte F24 e fonte ACI". Come precisa il comunicato si tratta di dati aggiornati al 4 febbraio 2021, forniti in attesa dei dati definitivi che si chiuderanno il 28 febbraio.

MAGGIORI (+)/ MINORI ENTRATE (-) RISPETTO AL 2019	
Descrizione Entrata	Variazioni entrate
IMU e TASI (valori estratti da versamenti F24, non comprende attività recupero evasione)	-385.235
TARI (importo da inserire definito con provvedimento ministeriale n. 212342 del 3 novembre 2020)	-3.953.727
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	-501.984
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (comprende rette per refezione scolastica e proventi da gestione sosta)	-1.756.403
COSAP	-412.667
Altri Proventi derivanti dalla gestione dei beni (in particolare si tratta di concessioni e affitti su beni di proprietà comunale)	-239.960
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-2.517.163
sanzioni amministrative sanatorie per irregolarità e abusi edilizi	-100.313
Variazioni di Altre Entrate	99.158
Totale variazioni entrate derivanti da COVID-19	-9.966.609

RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA	
trasferimento compensativo IMU settore turistico	126.395
trasferimento compensativo imposta di soggiorno	97.880
Trasferimento compensativo minori entrate COSAP	747.926
Totale Ristori specifici di entrata	972.201

MAGGIORI / MINORI SPESE - DIFFERENZA			
Descrizione Spesa	Minori spese 2020 "COVID-19"	Maggiori spese 2020 "COVID-19"	Differenza
Retribuzioni lorde	161.590	79.174	-82.416
Utenze e canoni	349.002	3.535	-345.467
Contratti di servizio pubblico	2.310	2.431.004	2.428.694
Servizi di ristorazione	1.298.350	289.067	-1.009.283
Servizi amministrativi	484.570		-484.570
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	170.904	155.740	-15.163
Utilizzo di beni di terzi		166.534	166.534
Acquisto di altri servizi	175.486	127.734	-47.751
Trasferimenti correnti a Famiglie	-	1.816.438	1.816.438
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	486.012	486.012
Altri trasferimenti correnti	10.000	160.000	150.000
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	989.885 ²		-989.885

²Il valore è stato calcolato, per le voci di entrata considerate nella rendicontazione (Rette refezione scolastica, multe, COSAP, passi carrai, proventi da concessione su beni), applicando alla differenza tra accertamenti 2020 e accertamenti 2019, se negativa, la percentuale di accantonamento a FCDE utilizzata per l'accantonamento nel Bilancio di Previsione 2020)

MAGGIORI / MINORI SPESE - DIFFERENZA			
Descrizione Spesa	Minori spese 2020 "COVID-19"	Maggiori spese 2020 "COVID-19"	Differenza
Investimenti: Acquisto di Beni materiali e immateriali	-	85.063	85.063
Altre voci residuali	10.514	68.491	57.977
Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19	3.652.610	5.868.793	2.216.183

RISTORI SPECIFICI DI SPESA	
fondo di solidarietà alimentare	1.816.438
contributo disinfezione e sanificazione	355.926
fondo finanziamento lavoro straordinario polizia locale	42.091
fondo per i comuni danneggiati emergenza sanitaria da covid	737.090
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa	402.998
Buoni viaggio	265.200
Totale Ristori specifici di spesa	3.619.742

TABELLA DI RIEPILOGO	
	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (-)	9.966.609
Ristori Specifici di Entrata (+)	972.201
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (+)	3.652.610
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 (-)	5.868.793
Ristori specifici di Spesa (+)	3.619.742
Ristori Specifici di Spesa oggetto di vincolo specifico nel risultato di amministrazione 2020 (Fondo per la sanificazione e buoni viaggio) (-)	621.126
Saldo	-8.211.975
Attribuzione anno 2020 al Comune di Reggio Emilia a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti Locali ex Art 106 D.L. 34 del 2020 e art. 39 DL 104 del 2020	10.005.138
Vincolo "Fondo Funzioni Enti Locali" da apporre a risultato di Amministrazione 2020	1.793.163

Ad esclusione dei ristori per Emergenza COVID - 19 sopra citati, i principali **trasferimenti da Amministrazioni centrali dello Stato** hanno riguardato nel 2020 una serie di voci estremamente eterogenee tra loro; di seguito le principali:

- contributi statali per progetti di inclusione sociale 1.188.656,16
- trasferimenti statali per reintegro straordinario fondo di solidarietà comunale 913.424,25
- trasferimenti da ministero per fondo povertà 833.035,50
- trasferimento statale per abolizione IMU 769.718,10
- trasferimento statale cedolare secca addizionale IRPEF 716.276,34
- trasferimenti statali a rimborso spese per elezioni 461.493,97

- contributo ministero per servizi progettazione PUMS 257.000,00
- trasferimenti ministeriali per funzioni assegnate ai servizi sociali 238.610,00
- rimborso ministeriale per smaltimento rifiuti scuole statali 155.731,25
- contributi per iniziative culturali diverse 134.500,00
- proventi derivanti da segnalazioni dell'agenzia delle entrate 102.422,54

Per quanto riguarda il trasferimento statale per reintegro straordinario fondo di solidarietà comunale (cosiddetto "fondo IMU - TASI), già dallo scorso anno l'ammontare complessivo è stato scisso in due componenti, la prima, inizialmente prevista per il solo 2019 (comma 895 bis), e poi stanziata per l'ulteriore triennio 2020-22 dalla Legge di Bilancio 2020 (Art. 1, comma 554 della Legge 160/2019), è versata nella parte corrente del bilancio senza vincoli di impiego. La seconda, attribuita per gli anni dal 2019 al 2033, pari ad € 1.577.732,80, è versata al titolo quarto dell'entrata tra i contributi agli investimenti da amministrazioni centrali ed è destinata al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale ex ART 1, C. 892, Legge 145/2018.

DIPENDENZA DELL'ENTE DAI TRASFERIMENTI STATALI (dati di bilancio)

	CONS. 2018	CONS. 2019	CONS. 2020
Codice 2.01.01.01			
Trasferimenti da amm. Centrali	€ 8.981.246,93 5,04%	€ 5.127.112,29 2,78%	€ 21.043.324,69 11,00%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 178.251.970,49	€ 184.311.044,68	€ 191.232.691,51

Trasferimenti regionali, europei e da altre P.A.

I trasferimenti regionali e da altre PP.AA., sono erogati come per gli anni scorsi principalmente per finalità e progetti assistenziali ed educativi, mentre quelli europei, principalmente per progetti ambientali, mobilità e di cooperazione. I trasferimenti regionali principali riguardano il concorso alla spesa del fondo sociale locale, per 2.207.565,25 euro, il contributo regionale per rimozione barriere architettoniche in abitazioni private (484.412,49 euro) ed altri rimborsi per progetti specifici (contributi regionali per sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione 963.176,23, contributo regionale fondo destinato a inquilini morosi incolpevoli 326.163,81, trasferimento fondi europei erogati dalla regione per progetto di conciliazione vita-lavoro 196.828,03, trasferimenti da regione per fondo povertà 292.740,64, contributo per realizzazione progetto regionale "oltre la strada" 219.051,71, contributo regionale per centri anti violenza e case rifugio 150.000,98,, contributo regionale per promozioni culturali "legge 37" 210.000,00, contributo regionale per progetto POR FESR 106.612,70. A questi si sommano alcuni contributi specifici per fronteggiare la pandemia: contributo regionale a finanziamento progetto per il contrasto del divario digitale a seguito misure di contenimento covid 19 255.708,73, contributo regionale programma finalizzato disuguaglianze e crisi economica e sociale da covid-19 148.560,33, contributo regionale a sostegno attività motoria nel periodo di emergenza da covid 19 124.500,00.

L'andamento dei trasferimenti dall'Unione Europea discende dall'avvio e dalla conclusione dei progetti normalmente di durata triennale e, non di meno, nell'applicazione dei nuovi principi contabili che prevede l'inserimento a bilancio dei contributi non più, come in passato, nel momento progettuale, ma nella fase di attuazione del progetto stesso. I principali contributi

dall'Unione Europea nel 2020 hanno riguardato:

- contributo per progetto "prospera" 144.069,56
- contributo per progetto "integrare" 124.655,80
- contributo per progetto "life city adap3" 60.993,20
- contributo per progetto "compete-in" 56.607,68
- contributo per progetto "school chance" 54.917,30

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Titolo III°)

Proventi dei beni e servizi comunali, interessi, utili e proventi diversi

La tabella illustra il trend triennale delle entrate extratributarie individuate secondo la classificazione e le tipologie di cui al D. Lgs. 118/2011

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

DESCRIZIONE	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.743.504,02	12.941.178,04	10.531.845,35
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.162.155,32	11.368.215,16	8.750.739,78
Interessi attivi	259,48	2.192,02	48,82
Altre entrate da redditi da capitale	6.280.922,48	7.116.266,98	8.227.110,13
Rimborsi e altre entrate correnti	3.082.189,92	3.285.152,64	2.986.886,14
TOTALE TITOLO 3°	29.269.031,22	34.713.004,84	30.496.630,22

L'introito allocato alla tipologia denominata "Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ricomprende tutte le entrate da tariffa dei servizi erogati direttamente dal comune (scolastici, sociali, culturali) nonché i canoni e gli affitti attivi. Nel corso degli ultimi anni diversi servizi sono passati in gestione a partecipate dell'Ente e non trovano quindi più evidenza diretta nel bilancio finanziario del comune (nidi e scuole infanzia, impianti sportivi, corsi musicali ecc.). Nel triennio 2017 - 2019 il trend si presentava omogeneo, con un incremento annuo medio dell'1,7%. Il 2020 segna una netta inversione di tendenza: come evidenziato anche nel prospetto esemplificativo ai fini della Certificazione dei "Fondi COVID" sopra riportato, per il macroaggregato "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" si registrano minori accertamenti in particolare per rette da refezione scolastica per il vitto degli alunni a tempo pieno, COSAP, proventi da concessione su beni e Proventi derivanti dalla gestione della sosta.

Il macroaggregato "Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" comprende varie tipologie di ammende e sanzioni per infrazioni alle discipline urbanistica ed edilizia, delle attività economiche, ai regolamenti comunali e al codice della strada. In particolare per quest'ultima voce, che rappresenta la parte più rilevante del macroaggregato, nel 2019 è entrato in funzione su strada Provinciale un dispositivo elettronico per il rilevamento fotografico delle infrazioni di eccesso di velocità che ha comportato un notevole incremento di questo tipo di sanzioni. Nel 2020 era atteso un ulteriore incremento di questa voce per l'entrata a regime di un ulteriore dispositivo, poi regolarmente attivato, ma anche questa posta ha risentito ovviamente della situazione emergenziale. Gli accertamenti per sanzioni amministrative al codice della strada ammontano complessivamente nel 2020 ad € 7.497.526,78 (nel 2019 sono stati oltre 10 milioni), dei quali € 2.388.618,64 corrispondono alla quota per sanzioni amministrative ex art. 142 comma 12 bis del codice della strada (autovelox). La somma da destinare alla Provincia di Reggio Emilia, è stata mantenuta a Bilancio euro

550.000,00, e sarà erogata secondo le modalità definite nell'accordo sottoscritto di P.G. 119847 del 24/09/2018 sulla base dello schema approvato con Delibera di Giunta Comunale n.° 136 del 17/07/2018. Si evidenzia che il Comune è tenuto a registrare nel bilancio finanziario (accertamento) le somme effettivamente riscosse al 31/12 di ogni anno oltre a quelle di dubbia esigibilità per le quali è stato costituito, in osservanza dei principi contabili contenuti nelle disposizioni di cui all'art. 36 D.Lgs. n. 118/2012, apposito fondo crediti di dubbia esigibilità. La quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità per i residui attivi generatisi nell'anno 2020 è pari ad € 3.093.782,92. Di tutti questi aspetti si è tenuto conto per determinare l'ammontare complessivo delle entrate soggette a vincoli di destinazione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter, del D.Lgs. 285/92 e da vincolare alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del medesimo D.Lgs. 285/92, nonché delle nuove modalità di certificazione di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/12/2019 che ha costituito i presupposti per la redazione dell'apposito allegato “. Si segnala infine che dal 2019, a seguito di chiarimenti Ministeriali intervenuti, sono allocate in questo macroaggregato le sanzioni amministrative e sanatorie per irregolarità e abusi edilizi (accertate nel 2020 per € 1.065.846,91) che fino al 2018 erano registrate al macroaggregato 4.05-Altre entrate in conto capitale, tra i permessi di costruire.

La tipologia denominata “*Interessi attivi*” registra un gettito trascurabile a causa della modifica normativa che ha tolto al comune di Reggio la possibilità di beneficiare dell'utilizzo della propria liquidità, e della situazione dei tassi di mercato ai minimi storici. L'importo accertato e interamente riscosso deriva principalmente da interessi su crediti diversi per ritardati pagamenti.

Per quanto riguarda le “*Entrate da redditi da capitale*”, nell'anno 2020 sono stati distribuiti dividendi da parte di Iren s.p.a per € 7.729.260,13, cui si aggiungono 497.850,00 € per utile straordinario AGAC infrastrutture S.P.A.

L'ultima tipologia di entrata extratributaria, denominata “*Rimborsi e altre entrate correnti*” ha caratteristiche residuali rispetto alle precedenti ed annovera principalmente rimborsi; ad esempio per interessi passivi su mutui da parte dell'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia (€ 600.000) e utenze, affitti e altre spese sostenute per l'Istituzione (€ 559.605,35), rimborso spese per notifiche ai verbali del codice della strada (676.537,77). Già dal 2013, non è comprensiva delle entrate proprie dell'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia in quanto dovendo predisporre il bilancio consolidato, sarà in quella sede che verrà esposto il quadro complessivo delle risorse gestite dalla “*Holding Comune*”.

	CONS. 2018	CONS. 2019	CONS. 2020
Titolo 3 entrate	€ 29.269.031,22 16,42%	€ 34.713.004,84 18,83%	€ 30.496.630,22 15,95%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 178.251.970,49	€ 184.311.044,68	€ 191.232.691,51

Lotta all'evasione

La collaborazione con l'agenzia delle entrate

Nel 2008 la Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con ANCI in attuazione dell'articolo 1 del Decreto Legge n. 203 del 2005, normativa che ha riconosciuto gli Enti Locali quali soggetti partecipanti all'attività di accertamento dei tributi erariali (diretti e indiretti) garantendo loro una percentuale prima del 30%, poi del 33%, del 50% ed infine, per gli anni 2012-2019 del 100%. Il Decreto Legge 124/2019 ha prorogato questo termine al 2021.

La collaborazione iniziata tra l'Agenzia delle entrate dell'Emilia Romagna ed i comuni ha portato

negli ultimi anni al recupero nelle casse comunali di somme evase per circa 3,5 milioni di €. L'Agenzia delle Entrate eroga al comune, a fine anno, quanto riscosso dalla stessa nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni del Comune, e l'introito delle somme avviene con il medesimo sistema di versamento dei trasferimenti erariali, di conseguenza tale posta è allocata al Tit. Il delle entrate fra i trasferimenti di provenienza statale. La tabella seguente illustra il trend delle stesse.

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
194.539	311.164	386.188	718.404	587.119	596.727	447.390	124.108	102.423

Attività interna

Si richiama quanto sopra riportato in tema di IMU e TARI

LE SPESE CORRENTI

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari al 84,11% delle previsioni definitive:

<i>sintesi spese correnti</i>	
Previsione iniziale	€ 193.144.580,97
Previsioni Definitive	€ 197.564.815,17
impegnato	€ 166.165.695,17
Differenza	€ 31.399.120,00
% di realizzazione	84,11%
Pagamenti di competenza	€ 127.803.343,27

La differenza tra previsione iniziale e definitiva è da imputarsi principalmente alle azioni poste in essere per finanziare e contrastare gli effetti della pandemia, e all'inserimento o rimodulazione in corso d'anno di spese per progetti finanziati da altri enti di cui non si disponevano adeguate notizie in sede di bilancio di previsione.

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono i Fondi, per un totale di euro 12.020.199,94 (tra cui il Fondo crediti di dubbia esigibilità) che non devono essere impegnati, l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per euro 4.867.297,00, nonché progetti finanziati da altri enti riscritti nell'esercizio 2021.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra il confronto tra gli ultimi tre anni.

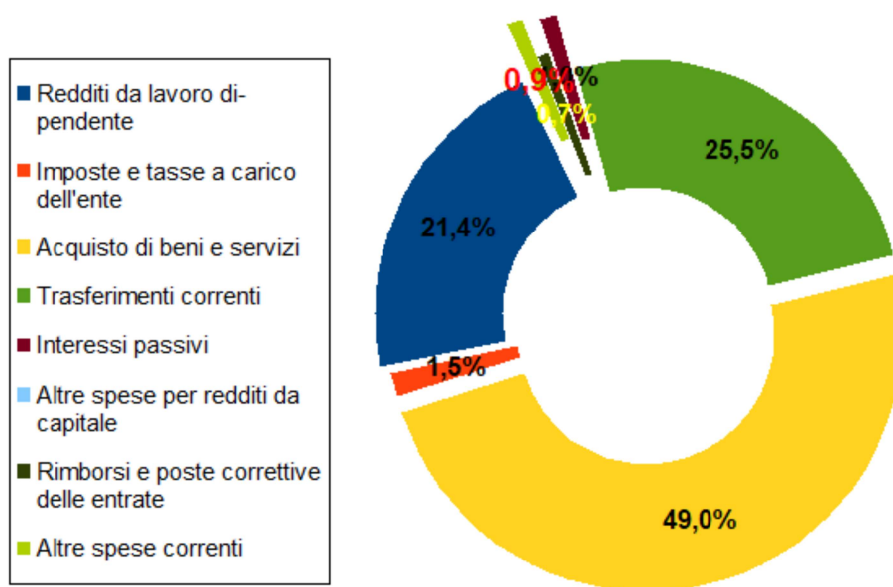
Si evidenzia che la voce personale nella tabella seguente si riferisce solo al personale assegnato a servizi comunali mentre il costo del personale assegnato ad Istituzione Scuole e Nidi trova allocazione nella voce trasferimenti.

Le spese correnti aumentano complessivamente del 3,3% rispetto all'esercizio precedente. Nel rapporto spese correnti complessive/abitanti, la spesa corrente per abitante è risultata di 970 euro, in aumento rispetto a quella del 2019 (933 euro), incremento da addebitare quasi esclusivamente alla voce dei trasferimenti correnti, come meglio dettagliato di seguito.

TITOLO I° SPESE CORRENTI - CONFRONTO 2018 - 20 PER MACROAGGREGATI

	Descrizione Piano Finanz. 2° Livello	Impegni 2018	Impegni 2019	Impegni 2020	Diff. 2020 - 19	%
1.01	Redditi da lavoro dipendente	36.139.968,78	36.846.830,10	35.530.083,23	- 1.316.746,87	- 3,6%
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.475.979,85	2.577.926,95	2.549.972,77	- 27.954,18	- 1,1%
1.03	Acquisto di beni e servizi	78.978.757,44	81.615.568,06	81.420.191,90	- 195.376,16	- 0,2%
1.04	Trasferimenti correnti	37.259.028,92	35.167.945,11	42.316.063,88	+ 7.148.118,77	+ 20,3%
1.07	Interessi passivi	1.766.022,52	1.591.106,29	1.667.829,31	+ 76.723,02	+ 4,8%
1.08	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	22.000,00	+ 22.000,00	+ 0,0%
1.09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	418.972,68	1.396.359,23	1.096.436,04	- 299.923,19	- 21,5%
1.10	Altre spese correnti	1.818.649,60	1.618.735,28	1.563.118,04	- 55.617,24	- 3,4%
	TOTALE TITOLO 1°	158.857.379,79	160.814.471,02	166.165.695,17	+ 5.351.224,15	+ 3,3%

COMPOSIZIONE SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI - ANNO 2020



Personale

Il macroaggregato 01 del primo titolo della spesa comprende solo le spese di personale pagate direttamente dal Comune. Le spese sostenute dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, circa 16 milioni, nel bilancio "armonizzato" sono classificate come trasferimenti, mentre il commento che segue, in coerenza con la classificazione funzionale della spesa, tiene conto anche del personale assegnato all'Istituzione.

La spesa per le risorse umane, come sempre uno dei fattori produttivi prevalenti, ricomprendendo anche la spesa pre-consuntivata del personale assegnato all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, rispetta il nuovo parametro di "sostenibilità finanziaria" di cui all'art. 33 co. 2 del D.L. 34/2019 convertito con modificazioni, in Legge n. 58/2019 e D.M. 17/03/2020 attuativo,

mostrando il contenimento in corso d'anno 2020 del coefficiente spese di personale /entrate correnti.

La spesa di personale sostenuta nel 2020, calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e s.m.i., è inoltre ampiamente contenuta nella media del triennio 2011-2013 (- 6,41%), e risulta, in sede di rendiconto, ulteriormente ridotta dello 0,96% anche rispetto all'analogo rendiconto dell'esercizio precedente 2019.

La nuova normativa in materia assuntiva di cui all'art. 33 co. 2 del D.L. 34/2019 (come convertito, con modificazioni in Legge n. 58/2019) e relativo D.M. attuativo 17/03/2020, con effetti decorrenti dal 20.04.2020, che ha radicalmente mutato in pieno corso d'anno, i criteri per la definizione della capacità assunzionale degli Enti, collegandola unicamente al concetto di "sostenibilità finanziaria" delle assunzioni e della spesa di personale sulle entrate correnti, ribaltando completamente i precedenti vincoli basati sui budget assunzionali quantificati in ragione virtuale ed annua sulle cessazioni avvenute - ha richiesto un congruo periodo di studio ed analisi ed ha dapprima costretto a rallentare in via cautelare - in attesa di interpretazioni condivise e quantificazioni economico /finanziarie di Bilancio dell'Ente - e successivamente a dilazionare a fine anno, le già programmate assunzioni relative all'anno 2020 di cui al Piano dei fabbisogni 2020-2022.

La suddetta normativa ha infatti indotto gli Enti ed il Comune di Reggio Emilia a rivedere la programmazione temporale delle assunzioni pur già ordinariamente autorizzate nell'ambito del precedente Piano triennale dei Fabbisogni, posticipandola a fine anno, ed in larga parte rinviandola al 2021, con notevoli riflessi sulle spese di personale sostenute effettivamente in corso d'anno.

Le azioni di reclutamento programmate e adottate nel "Piano Triennale dei Fabbisogni del personale 2020 - 2021 - 2022" (Deliberazione G.C. 25.02.2020 n. 33), come confermate ed integrate con successivo atto di "CONFERMA, INTEGRAZIONE E NUOVI INDIRIZZI AL "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020-2022" (DELIB. G.C. n. 33 del 25.02.2020) - RICOGNIZIONE ANNUALE ASSENZA DI SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO ED ECCE DENZA EX ART. 33 D. LGS. N. 165/2001 E SMI, A VALERE PER L'ANNO 2021 DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA"" (Deliberazione G.C. 22.12.2020 n. 223), volte a contenere il deficit negativo sulle risorse umane (tra entrate e uscite) creatosi negli ultimi anni, hanno inoltre impattato con lo sperimentale e transitorio trattamento di pensione anticipata "quota 100", introdotta dall'art.14 del D.L. 28 gennaio 2019, n.4, convertito in Legge il 28 marzo 2019, n. 26, che ha generato anche nel corso dell'anno 2020 un elevato numero di cessazioni non programmate (con conseguenti riflessi sulla spesa sostenuta in corso d'anno), rendendo impossibile una sostituzione immediata del personale dimissionario, talvolta per mancanza, all'interno dell'Ente, di graduatorie concorsuali pubbliche valide di pari profilo professionale dei dipendenti cessati, talvolta per la mancata disponibilità all'assunzione da parte dei candidati di graduatorie valide.

Per poter dare effettiva "contestualità" alle cessazioni con altrettante assunzioni e mantenere, pertanto, un'uniformità di spesa e di forza lavoro, occorrerebbe una forte semplificazione dei processi di reclutamento.

I numerosi, complicati ed onerosi adempimenti burocratici e procedurali che la normativa vigente impone obbligatoriamente prima di procedere ad assumere e conseguentemente a ripianare le scoperture di Dotazione Organica e le risorse umane cessate, allungano, infatti, notevolmente i tempi di sostituzione, dilatando le differenze temporali di presenza del personale in servizio.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale, previsto dall'art. 1 c. 557-quater della legge finanziaria 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014. Sulla base delle vigenti disposizioni, a decorrere dall'anno 2014, uno dei riferimenti del contenimento della spesa di personale è rappresentato dal valore medio di spesa del triennio 2011 - 2013.

VOCI DI SPESA	Anno 2020
Spesa inclusa nel macroaggregato 01 e 03	51.184.467,90
Irap	1.956.949,32
Quota salario accessorio di competenza dell'esercizio, ma impegnata nell'esercizio successivo (da sommare)	4.536.809,73
Altre spese di personale incluse	0,00
Altre spese di personale escluse	-10.761.164,86
Quota salario accessorio impegnata nell'esercizio, ma di competenza esercizio precedente (da sottrarre)	- 3.228.154,53
Totale spese di personale rendiconto 2020	43.688.907,56 euro
Totale spese di personale rendiconto 2019	44.114.040,89 euro
Valore medio del Triennio 2011 - 2013	46.683.158,86 euro

Si evidenzia pertanto dal prospetto che la spesa di personale a rendiconto 2020:

- è ampiamente contenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013 (vigente normativa);
- è inoltre ulteriormente ridotta anche rispetto alla media del triennio 2011-2013 del 6,41% (riduzione non richiesta dalla normativa).

Il prospetto di cui sopra è stato redatto includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

Si riporta inoltre di seguito anche il prospetto dimostrativo del tendenziale "contenimento" del "rapporto" 2020, tra la spesa di personale 2020 e la media delle entrate correnti degli ultimi 3 anni - di cui all'art. 33 co. 2 del D.L. 34, come convertito, con modificazioni in legge n. 58/2019 e D.M. attuativo 17/03/2020 - entro il medesimo "rapporto" 2019, quantificato sulla scorta del Rendiconto 2019 pari al 31,00%, come certificato dai Revisori con proprio Verbale n. 35 del 30/11/2020.

Sulla base delle vigenti disposizioni, a decorrere dall'anno 2020 - per gli Enti che rientrano nella fascia intermedia di virtuosità - l'obiettivo di riferimento è rappresentato dalla "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale a Bilancio, determinata dal "contenimento" del suddetto rapporto entro quello derivante dall'ultimo rendiconto approvato (rendiconto dell'anno precedente).

Anno 2020	Euro
SPESA DI PERSONALE DEL COMUNE Codifica BDAP: U.1.01.00.00.000 - U.1.03.02.12.001 - U.1.03.02.12.002 - U.1.03.02.12.003 - U.1.03.02.12.999	35.530.083,23
SPESA DI PERSONALE ISTITUZIONE SCI/AN Codifica BDAP: U.1.01.00.00.000 - U.1.03.02.12.001 - U.1.03.02.12.002 - U.1.03.02.12.003 - U.1.03.02.12.999	15.809.344,00
Totale spesa di Personale	51.339.427,23
ENTRATE DEL COMUNE (al netto dei rimborsi da parte dell'Istituzione) Codifica BDAP: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III (Media ultimi tre Rendiconti 2018-2019-2020)	183.440.347,84
- FCDE 2020 Bilancio Previsione assestata Comune	- 8.464.000,00
ENTRATE DELL'ISTITUZIONE SCI/AN (al netto del trasferimento del Comune) Codifica BDAP: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III (Media Rendiconti 2018-2019 e preconsuntivo 2020)	10.340.332,55
- FCDE 2020 Bilancio Previsione assestata Istituzione Sci/An	-252.347,00
Totale entrate al netto di FCDE	185.064.333,38
Incidenza Spesa di Personale / Entrate Correnti	27,74%

Nota: Per l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia trattasi di dati a preconsuntivo

Si evidenzia, pertanto, dal prospetto, che il "rapporto" provvisoriamente determinato tra la spesa a consuntivo 2020 del personale assegnato al Comune e la spesa pre-consuntiva 2020 del personale assegnato all'Istituzione scuole e nidi d'infanzia e la media delle entrate dell'ultimo triennio, pari al 27,74%, risulta contenuto rispetto all'analogo "rapporto" registrato nell'ultimo rendiconto approvato 2019, pari al 31,00% (come da normativa vigente).

Tale incidenza dovrà essere convalidata in sede di Bilancio Consolidato tra Comune e Istituzione, al termine dell'approvazione del Rendiconto 2020 dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia, con la puntuale definizione delle poste definitive di bilancio e delle elisioni necessarie.

Anche con riferimento alle limitazioni delle spese di personale per lavoro flessibile - art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90 del 24/06/2014 e dall'art. 16, comma 1 quater del D.L. 113 del 24/06/2016, nell'anno 2020 il Comune di Reggio Emilia ha sostenuto, a consuntivo, una spesa complessiva per lavoro flessibile (lavoro subordinato, co.co.co, somministrazione e rapporti formativi) contenuta all'interno del tetto del 100% di quanto speso per le medesime finalità nell'anno 2009, escludendo i costi delle assunzioni finanziate dai fondi dell'Unione Europea, come da Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 21/2014; le assunzioni dirigenziali effettuate ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL 267/2000 e ss.mm.ii; i comandi-in, come da Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie n. n.12 del 04/05/2017; le assunzioni a tempo determinato per la realizzazione dei PON in campo sociale (Piani di zona) come da Deliberazione Corte dei Conti n. FVG/56/2017/PAR; le assunzioni di assistenti sociali a tempo determinato per la realizzazione degli interventi sociali di contrasto alla povertà come previsto dall'art. 1 co. 200 della Legge n. 205/2017; gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali come da Deliberazione Corte dei Conti n. 121/2018/PAR - Sezione di controllo per l'Abruzzo.

In particolare si registra quanto segue:

1° aggregato di spesa	Personale a tempo determinato, contratti di co.co.co.
Anno 2009	6.795.418,01 euro (*)
Anno 2020	6.776.066,90 euro
2° aggregato di spesa	Contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione lavoro
Anno 2009	53.349,45 euro
Anno 2020	0,00 euro

(*) l'importo è stato aggiornato, ricomprendendo la spesa del personale assunto ai sensi dell'art. 110 co. 2 e art.108 del D.Lgs. 267/2000 e sottraendo la spesa del personale in comando-in.

Infine, la dinamica occupazionale degli ultimi anni in merito al personale dipendente è ben evidenziata dalla tabella sottostante, che mostra sia l'attuazione di un "voluto" tendenziale processo di stabilizzazione del personale e della dotazione organica sino all'anno 2014 (per quanto compatibile con le risorse stanziare a Bilancio e consentito dalla normativa vigente nel tempo), il "non voluto" "picco" in diminuzione del complessivo numero di dipendenti comunali (compresi quelli dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia) dell'anno 2015, in particolare sul tempo indeterminato conseguente all'imposizione del "blocco" assuntivo Province, il parziale tentativo di "recupero" sulla stabilità e la copertura della Dotazione Organica effettuato nel corso del 2016, seppur a partire dalla seconda metà dell'anno, post-ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali e il nuovo "crollo" in diminuzione dell'anno 2017, conseguente alle numerosissime cessazioni intervenute (di cui molte non programmate) e non sostituibili interamente, la parziale e faticosa ripresa "voluta" del 2018. Nel 2019 e nel 2020, nonostante l'intento di arginare le

numerose dimissioni intervenute nei due anni, conseguenti anche al nuovo e transitorio trattamento di pensione anticipata cd “quota cento”, nonché a causa dell’intervenuta e sopraccitata normativa, il personale a tempo indeterminato subisce nuovamente una riduzione rispetto agli anni precedenti.

Tutte le dinamiche assunzionali effettuate nel corso del 2020, sono evidentemente contenute nei limiti previsti dalle vigenti normative, con conseguente effetto negativo sulla complessiva % di copertura della Dotazione Organica e sulla soddisfazione dei fabbisogni di risorse umane dell’Ente.

N. DIPENDENTI	2006	2008	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TEMPO INDETERMINATO	1.355	1.452	1.492	1.426	1.425	1.415	1.344	1362	1333	1346	1338	1274
CO.CO.CO.	112	70	15	15	13	10	9	8	9	11	4	/
TEMPO DETERMINATO	302	190	173	163	164	176	198	220	126	232	260	216
TOTALE	1.769	1.712	1.680	1.604	1.602	1.601	1.551	1590	1468	1589	1602	1490

Beni, servizi, affitti

Tra le voci di spesa più rilevanti comprese in questo macroaggregato troviamo l’acquisto di beni non durevoli, le utenze, la manutenzione ordinaria di strade, immobili, verde pubblico, gli affitti passivi e i contratti di servizio con aziende, anche partecipate.

La spesa è in linea con quella dell’anno precedente (- 0,2%) ma risulta pesantemente modificata nella composizione delle voci. Infatti l’Ente, come evidenziato nella premessa della presente relazione, ha dovuto adeguare i propri contratti da un lato per far fronte agli effetti economici della pandemia, e dall’altro per rimodulazioni legate alla chiusura di attività e servizi nei periodi di maggior contagio, come dimostrano le seguenti poste oggetto di incremento o decremento. Le principali voci di incremento sono costituite dal corrispettivo per gestione ASP Reggio Emilia città delle persone (+ 1.912.000 €), e da prestazioni di servizi per sostegno scolastico disabili (+ 796.114,25). Le principali voci di risparmio riguardano invece la spesa per refezione scolastica nelle scuole (-1.042.670,90), il servizio sgombero neve da strade e piazze(-512.033,12), le spese per servizi a favore della popolazione anziana (-352.000,00), il corrispettivo per servizio navette centro storico (-249.558,96), le spese per aggio e compenso servizio di supporto recupero evasione tares/tari (-238.371,10), la gestione calore (-163.310,83).

Trasferimenti

Nei trasferimenti sono inclusi, oltre alle quote associative, i trasferimenti all’Istituzione scuole e nidi e i contributi e i sussidi erogati in ambito socio-assistenziale.

Il volume dei trasferimenti aumenta notevolmente + 20,3% (+ 7.148.118,77 in valore assoluto), in particolare a titolo di aiuti e sostegno verso famiglie e imprese (+ 5.751.874,54) per contrastare i danni economici e sociali derivati dalla pandemia da Covid-19, e in gran parte finanziati da trasferimenti europei, statali e regionali. Di seguito si riassumono le voci più rilevanti:

- Buoni spesa per acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità da distribuire alle famiglie in difficoltà economica (€ 1.816.437,88);
- Agevolazioni TARI per complessivi € 2.496.000, di cui € 2.346.000 verso utenze non domestiche che hanno subito limitazioni alla loro attività per le chiusure di molti esercizi commerciali nel periodo del lockdown;
- Trasferimenti a famiglie per sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione (€ 938.776,23);

- Contributi alle imprese a contrasto emergenza Covid per € 100.000;
- Contributo di € 844.000 all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia a fronte dei minori ricavi e dei maggiori costi sostenuti.

Le principali voci di riduzione rispetto al 2019 sono dovute a dinamiche gestionali, in particolare:

Quota associativa Fondazione I Teatri - € 150.250,00;
 Quota associativa Fondazione E35 - € 102.651,50;
 Quota associativa Fondazione Nazionale della Danza - € 69.216,00.

Interessi

Anche la spesa per interessi passivi è sostanzialmente in linea con quella del 2019: i tassi variabili rimangono su livelli estremamente bassi, ma la loro incidenza si riduce unitamente alla quota del debito indicizzata a tasso variabile. Sono stati rimodulati o rinegoziati mutui con Cassa DD.PP., BEI e Istituto del Credito Sportivo. Aumenta nel 2020 il debito residuo per la ripresa degli investimenti finanziati a debito. Per una lettura più approfondita si rimanda alla parte di questa relazione dedicata all'indebitamento.

Altre spese per redditi da capitale

Il valore 2020 si riferisce interamente alla quota annua per l'acquisto di diritti d'usufrutto su impianti sportivi, finalizzato alla realizzazione di un investimento sui campi sportivi di via Agosti. Nel 2019 e nel 2018 non ci sono spese a questo titolo.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Questa voce di spesa include rimborsi verso i cittadini quanto verso altre pubbliche amministrazioni. Nel 2019 l'incremento di questo macroaggregato di spesa è interamente ascrivibile al riversamento alla Provincia della quota di spettanza degli incassi registrati dal Comune per sanzioni da violazioni ex art.142 comma 12 bis del codice della strada, comminate su strade provinciali. Nel 2020, in conseguenza della pandemia, il valore registrato nel 2019 (978.399,53) si riduce di 428.400 €, mentre per ICP e pubbliche affissioni aumentano i rimborsi di circa 116.000 €, dovuti alle modifiche normative entrate in vigore nel 2019.

Altre spese correnti

In base alle codifiche del bilancio armonizzato, tra le "Altre spese correnti" vanno considerate, oltre agli oneri straordinari quali transazioni, riconoscimento debiti fuori bilancio e sopravvenienze passive, anche le seguenti tipologie di spesa: assicurazioni, IVA a debito, oltre a spese aventi carattere di non ripetitività.

La riduzione di spesa rispetto allo scorso anno (-55.617,24 €) rappresenta il saldo di poste in aumento e riduzione rispetto all'anno precedente.

Di seguito le voci che determinano il saldo complessivo:

=> in diminuzione:

imposte tasse i.v.a. a debito	-76.979,94
oneri straordinari a tutela della popolazione per situazioni emergenziali	-61.670,85

sopravvenienze passive e oneri straordinari di gestione	-28.640,67
spese per contenzioso legale	-26.533,27

=> in aumento:

assicurazioni	+ 41.390,79
iva split a debito non incassata su fatture attive	+ 60.000,00
riconoscimento corrispettivo a dipendenti a seguito sentenza n. 55	+ 19.013,72
rimborsi vari a terzi	+17.802,98

Debiti fuori bilancio e passività da sentenze

Nel corso dell'esercizio, con deliberazione consiliare n. 225 del 30/11/2020, sono state finanziate le passività potenziali relative alle seguenti sentenze di 1° grado:

- n. 754 del 21/07/2020 del Tribunale di Reggio Emilia - Sezione Prima Civile che condanna il Comune al pagamento di € 1.610.475,02 alla ditta LCC Costruzioni a titolo di compenso per lavori eseguiti nell'ambito di appalto di opere pubbliche (riqualificazione del quartiere Compagnoni Fenulli II-III-IV). Trattandosi di lavori pubblici, il finanziamento è stato inserito tra le spese di investimento in attesa di riconoscimento del debito fuori bilancio da sentenza, contro cui si è prodotto appello o eventuale transazione migliorativa;

- n. 55 del 24/07/2020 del Tribunale di Reggio Emilia - Sezione Lavoro che condanna il Comune al pagamento di € 19.013,72 alla ex-dipendente E.M., di cui € 10.000,00 a titolo di risarcimento del danno per demansionamento e € 9.013,72 a titolo di rifusione delle spese processuali.

Successivamente, con deliberazione consiliare n. 247 del 21/12/2020, è stata riconosciuta la suddetta sentenza n. 55 quale debito fuori bilancio.

Da apposita verifica con tutti i servizi dell'Ente non sono emersi ulteriori debiti fuori bilancio da finanziare. La sentenza n. 157 del 18/12/2020 del Tribunale di Reggio Emilia - Sezione Lavoro, sfavorevole al Comune per € 10.658,21, è infatti completamente finanziata e verrà riconosciuta con delibera consiliare nel 2021.

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE PER DESTINAZIONE

Nella tabella seguente sono indicate le spese correnti classificate, come previsto dalla nuova normativa, secondo le "Missioni", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Da tale ripartizione si rileva come circa il 35,7% della spesa corrente sia indirizzato ad interventi nell'ambito istruzione e sociale. Per un'esposizione più ampia delle attività svolte dal Comune si rimanda alla Relazione per Programmi.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE

Descrizione Missione		IMPEGNATO 2019	%	IMPEGNATO 2020	%
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.180.584,52	18,8%	27.823.192,98	16,8%
2	Giustizia	22.000,00	0,0%	23.000,00	0,0%
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.209.286,02	6,3%	9.626.388,03	5,8%
4	Istruzione e diritto allo studio	21.570.860,18	13,4%	21.939.166,80	13,2%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.580.998,78	6,6%	9.714.435,51	5,9%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.176.535,48	1,4%	2.228.570,46	1,3%
7	Turismo	503.385,86	0,3%	218.594,73	0,1%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.748.375,27	1,1%	1.880.581,03	1,1%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.491.291,29	24,6%	42.091.021,83	25,4%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	11.448.612,88	7,1%	11.036.544,41	6,7%
11	Soccorso civile	13.000,00	0,0%	46.499,60	0,0%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.639.436,28	19,1%	37.294.039,19	22,5%
14	Sviluppo economico e competitività	1.795.815,49	1,1%	1.592.742,43	1,0%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	72.260,56	0,0%	72.260,56	0,0%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,0%	0,00	0,0%
19	Relazioni internazionali	362.028,41	0,2%	349.599,50	0,2%
TOTALE TITOLO 1°		160.814.471,02	100,0%	165.936.637,06	100,0%

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune per i quali il Comune stesso percepisce una tariffa.

Nell'ultimo decennio è stata affidata a terzi la gestione di diversi servizi a domanda individuale che pertanto non trovano più collocazione sul bilancio comunale, se non per alcune contribuzioni al macroaggregato "trasferimenti".

In particolare, nel corso degli anni precedenti sono stati esternalizzati i seguenti servizi precedentemente gestiti dal Comune:

Soggiorni anziani
Asili nido e scuole materne
Istituto Peri
Impianti sportivi e piscina Ferretti-Ferrari

Inoltre, l'art. 34 c. 26 del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito nella legge 17/12/2012 n. 221, ha modificato il decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983, escludendo il servizio di illuminazione votiva dai servizi a domanda individuale sottraendolo dalla relativa disciplina normativa

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma del 1983.

Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari, e la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni (quale Reggio E.) che non presentano criticità finanziaria in base ai parametri fissati dal

D.M.Interno.

I servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune, con un riepilogo delle principali tariffe, rimangono i seguenti:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PRINCIPALI TARIFFE ANNO 2020 (comprehensive di IVA)
REFEZIONE SCOLASTICA	5,89 euro + iva 4% 6,13 € a pasto se ISEE > 8.300 € 2,97 euro + iva 4% 3,09 € a pasto se ISEE <= 8.300 € E' prevista la gratuità del servizio per situazioni segnalate dai Servizi Sociali o comunque per casi di particolare difficoltà socio-economica
MUSEI	2,00 € a studente
attività didattiche per le scuole	(gratuito per portatori handicap, accompagnatori e insegnanti)
CINEMA	7,00 € biglietto intero 1° visione
	Riduzioni per rassegne, militari, tessera AGIS, fasce di età

Effettuati i confronti, in base ai criteri individuati, fra le entrate accertate e le spese impegnate desumibili dai dati finanziari del conto consuntivo per l'esercizio 2020, il grado di copertura tariffaria delle spese per i servizi a domanda risulta essere del 71,55%.

Il trend della percentuale di copertura tariffaria negli ultimi tre anni è il seguente:

2018	2019	2020
82,02%	80,88%	71,55%

I servizi a domanda rimasti in gestione al Comune presentano in dettaglio le percentuali di copertura tariffaria esposte nella tabella sottostante:

TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2020

SERVIZI	TOTALE ENTRATE CONS 2020	TOTALE SPESE CONS 2020	rapporto % ENTRATA /SPESA 2020
REFEZIONE SCOLASTICA ***	1.547.880,45	1.986.468,54	77,92%
MUSEI (attività espositive, didattiche e editoriali)	27.469,62	204.186,86	13,45%
CINEMA	144.327,19	212.664,99	67,87%
TOTALE	1.719.677,26	2.403.320,39	71,55%

*** nella refezione viene rilevato il servizio erogato nelle scuole dell'obbligo.

IL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2020

LE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

Nella tabella di riepilogo sono riportati gli accertamenti realizzati rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell'esercizio 2020.

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4° - 5° - 6°: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie, accensione di prestiti, prelievi da depositi bancari	94.057.764,15	49.760.994,90	37.642.193,51

Nella lettura degli schemi di bilancio come riformulati nell'ambito dell'armonizzazione contabile le fonti di entrata in c/capitale sono allocate distintamente al titolo 4^ "Entrate in c/capitale" e al titolo 5^ "Entrate da riduzione di attività finanziarie" oltre al titolo 6^ "Accensione di prestiti".

Ulteriore componente delle risorse di autofinanziamento agli investimenti è l'avanzo dell'esercizio precedente e l'applicazione del Fondo Pluriennale vincolato del precedente esercizio a finanziamento delle opere il cui progetto è stato approvato negli anni precedenti ma in corso di realizzazione nel 2020.

In relazione alle varie fonti di finanziamento, si riportano i seguenti quadri di sintesi rispetto alle previsioni iniziali e rispetto all'andamento del triennio. Seppur con effetti altalenanti si sta invertendo la tendenza rispetto agli ultimi anni in cui le norme stringenti del Patto di Stabilità avevano pesantemente influenzato la dinamica degli investimenti anche nel Comune di Reggio Emilia. Evidente l'utilizzo maggiore nel 2020 della "leva debito" anche se, nonostante il tanto temuto "effetto forbice", che avrebbe potuto minare la capacità di effettuare investimenti pubblici ed avere un impatto negativo in particolare in ambito sociale, l'Amministrazione comunale è riuscita a rimodulare il bilancio degli investimenti adattandolo alle esigenze più immediate del momento.

RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2020

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4^ e 5^: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	77.388.822,65	35.899.357,19	25.515.555,80
ENTRATE dal TITOLO 6^: accensione di prestiti	16.668.941,50	13.861.637,71	12.126.637,71
AVANZO 2019	0,00	5.961.491,36	7.071.491,36
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO PROGRAMMA INVESTIMENTI 2020	94.057.764,15	55.722.486,26	44.713.684,87
quota ENTRATA FPV a riporto dal 2019 destinata a finanziare gli impegni riaccertati nel 2020 in chiusura 2019	22.740.591,50	22.740.591,50	22.740.591,50
- quota destinata a ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	-1.152.513,99	-614.113,99	-598.113,99
- quota di entrate in c/capitale per il finanziamento di spese correnti	-500.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2^ e 3^ (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX ART.3 DEL D.LGS. 118/2011)	115.145.841,66	77.848.963,77	66.856.162,38

CONFRONTO ENTRATE ACCERTATE 2018 - 20

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	ENTRATE ACCERTATE 2018	ENTRATE ACCERTATE 2019	ENTRATE ACCERTATE 2020
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4 [^] e 5 [^] : alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	28.789.591,23	47.260.649,03	25.515.555,80
ENTRATE dal TITOLO 6 [^] : accensione di prestiti	4.550.000,00	8.522.283,18	12.126.637,71
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE INVESTIMENTI	3.163.185,84	2.513.794,96	7.071.491,36
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO PROGRAMMA INVESTIMENTI	36.502.777,07	58.296.727,17	44.713.684,87
quota ENTRATA FPV a riporto da anno N-1 destinata a finanziare gli impegni riaccertati nell'anno N, in chiusura anno N-1	19.336.061,81	24.601.344,40	22.740.591,50
- quota destinata a ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	0,00	0,00	-598.113,99
- quota di entrate in c/capitale per il finanziamento di spese correnti	-1.668.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2[^] e 3[^] (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX ART.3 DEL D.LGS. 118/2011)	54.170.838,88	82.898.071,57	66.856.162,38

Come dimostra la tabella, anche nel 2020 la scelta è stata di utilizzare tutte le risorse della parte in conto capitale per investimenti

Sul volume complessivo delle risorse che finanziano gli investimenti, l'incidenza dell'utilizzo di forme di indebitamento e contributi in conto capitale è preponderante rispetto all'utilizzo delle entrate da **MEZZI PROPRI** (avanzo d'amministrazione, alienazioni patrimoniali, oneri di urbanizzazione, monetizzazioni, accordi urbanistici con privati, ecc.). In particolare nel 2020 non vi sono entrate da alienazione di partecipazioni, a differenza di quanto avvenuto nel 2018 e 2019, anni nei quali sono stati accertati per alienazione di Azioni Iren Spa rispettivamente 10.131.686,13 € e 7.359.979,55 €.

Proventi concessioni edilizie accertati

Sempre quale voce allocata al titolo IV° dell'entrata sono i proventi da concessioni edilizie, interamente destinati a spese di investimento.

Di seguito in dettaglio l'andamento delle riscossioni dei proventi delle concessioni edilizie con un raffronto storico con gli anni precedenti sia del gettito ottenuto sia del loro utilizzo:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Importo Proventi accert.	6.915.615	5.204.274	3.820.737	5.053.191	3.906.481	4.631.286	3.328.112	4.495.060
% di utilizzo per spese Invest.	100%	100%	100%	100%	62%	64%	100%	100%

Nel contempo, si registra la diminuzione delle richieste di restituzione, quale indicatore significativo delle tendenze di aumento degli interventi di ristrutturazione edilizia, favoriti dagli incentivi statali e dalla semplificazione dei procedimenti edilizi.

Oneri - Restituzioni

cons. 2013	Cons. 2014	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Cons. 2018	Cons. 2019	Cons. 2020
1.739.631	468.135	293.510	579.358	46.637	551.931	177.372	15.781

Si sono registrati **CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE** per complessivi 8.514.747,42 €, principalmente per co-finanziamenti regionali e ministeriali finalizzati a rigenerazione e riqualificazione urbana, agli eventi sismici, a interventi per la sicurezza urbana e ripristino del patrimonio immobiliare, ad accordi di programma o a contributi di privati per accordi urbanistici.

I seguenti sono i più significativi :

Descrizione	IMPEGNATO
contributo ministeriale per bando periferie	2.264.692,44
trasferimento statale in conto capitale (conferenza stato autonomie locali 14/2/2019) compensativo del mancato gettito conseguente a introduzione tasi da destinare a piani di sicurezza pluriennali m.s. strade scuole edifici pubblici ecc.	1.577.732,80
contributo regionale programmi E.R. finanz. P.R.U. Compagnoni 2^ stralcio contratti quartiere piano nazionale per le città -L.2012/134 contributo M.I.T. area nord programmi di rigenerazione urbana	835.635,55 797.500,00
trasferimento da MIUR- fondi strutturali europei - pon fesr asse ii azione 10.7.1 - adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da covid-19	573.728,47
finanziamento ministero infrastrutture e trasporti per programmi di intervento sulla mobilità sostenibile decreto 12/8/2020 risorse destinate a ciclovie urbane	370.676,36
Mercato coperto. casa studente int. Migl. sismico erogazione quota di cofin. fondi post-terremoto (ord.3124) L. 61/98-L.R.24/98-DGR 984/99	337.762,81
contributi da regione E.R. POR FESR ASSE 4 potenziamento rete ciclabile- connessioni sostenibili ii stralcio	243.488,60
contributo regionale per efficientamento energetico villa erica-via Samoggia (soggetto attuatore ASP Reggio Emilia)	217.398,43
Trasf. Min. interno per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	210.000,00
fondi ordinanza presidenza regione E.R. eventi sismici maggio 2012 piano annuale 2014 edilizia scolastica e università sede sci villetta	140.091,78
contributo ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi ducato estense per acquisti beni durevoli e attrezzature	127.725,00
contributo da Provincia per realizzazione nuovo terminal bus polo scolastico via f.lli Rosselli	90.000,00
contributo ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di restauro e valorizzazione della reggia ducale	81.767,50
trasferimento da MIUR ex DM 29/7/2020 n. 77 (in attuaz. art. 232 dl 34 /2020) interv. urgenti edilizia scolastica per adattamento sicurezza a.s. da covid-19	70.790,21

LA SPESA PER INVESTIMENTI

Le spese per INVESTIMENTI sono costituite dal titolo 2° spese per investimenti e dal titolo 3° spesa per “incremento attività finanziarie”.

Nel 2020 continua il trend positivo già registrato negli ultimi anni in tema di investimenti: il dato dell'impegnato ammonta a 29,7 milioni, e sebbene in flessione rispetto ai 52,7 milioni del 2019, si deve considerare l'aumento di 9,2 milioni della quota di fondo pluriennale vincolato per investimenti, che corrisponde ad interventi già finanziati per i quali l'esigibilità della spesa è slittata al 2021, anche a causa delle difficoltà operative legate alla pandemia. Inoltre il dato 2019 includeva valori rilevanti per poste figurative (circa 14,4 milioni complessivi) legate ad acquisizioni patrimoniali.

SPESE IN CONTO CAPITALE - CONFRONTO 2015 - 2020					
TITOLO 2° e 3^	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% impegni/ previsioni
investimenti anno 2015	49.821.567,52	532.695,19	50.354.262,71	21.484.268,87	42,67%
investimenti anno 2016	76.431.648,94	-2.254.031,35	74.177.617,59	20.505.043,99	27,64%
investimenti anno 2017	97.839.838,54	-22.140.529,90	75.699.308,64	18.648.798,57	24,64%
investimenti anno 2018	92.693.684,70	-9.424.865,70	83.268.819,00	26.365.725,34	31,66%
investimenti anno 2019	114.041.414,88	-14.323.193,07	99.718.221,81	52.711.421,52	52,86%
investimenti anno 2020	115.145.841,66	-36.186.877,89	78.958.963,77	29.712.296,66	37,63%

Ciascun esercizio vede la specificità di investimenti co-finanziati che, per quanto riguarda le opere pubbliche, sono correlati e dipendenti da accordi di programma con soggetti pubblici e privati.

Rispetto alla previsione iniziale per il 2020, le variazioni apportate in corso di esercizio e in assestamento sono dovute in parte alla rimodulazione sull'esercizio 2021-2023 di alcuni interventi originariamente previsti sul 2020 e in parte dal riaccertamento ordinario in base al criterio dell'esigibilità della spesa derivante appunto dall'applicazione del nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata.

Ad esempio vengono rimodulati a fine anno nell'importo sul 2020, con una revisione progettuale per un più consistente intervento, la riqualificazione del Palazzetto dello sport "G. Bigi" (incremento di un milione di euro interamente finanziato con mutuo Cassa depositi e prestiti su un progetto complessivo del valore di 2,7 milioni), la riorganizzazione e ammodernamento delle strutture e dei campi sportivi di via Agosti (intervento che passa da 550.000 euro a 1,5 milioni di euro finanziato con Mutuo dell'Istituto per il Credito sportivo, a tasso agevolato).

Si sottolinea che con la competenza "potenziata" incide in misura assai significativa per la parte investimenti il meccanismo del "riaccertamento" e del Fondo Pluriennale. Tale principio prevede infatti l'imputazione delle spese negli esercizi in cui le obbligazioni vengono a scadenza e non in quello in cui sorgono.

Si raggruppano per principali tipologia di investimento gli impegni di spesa del 2020:

Investimenti / Lavori e manutenzioni straordinarie, incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	13.225.502,56
Acquisizione di Partecipazioni (STU Reggiane, Campus s.r.l.)	1.197.500,00
Contributi a S.T.U.REGGIANE Spa per Bando Periferie	2.231.217,27
Altri Contributi agli investimenti	818.373,60
Mobili e arredi, Impianti e macchinari, Attrezzature, Macchine per ufficio e Altri beni materiali	1.041.434,14
Hardware e Software	555.850,08
Restituzione oneri	15.781,30
Versamenti a depositi bancari per accensione prestiti (posta con corrispondente entrata per registrare in modo appropriato il Debito contratto con Cassa Depositi e Prestiti)	10.626.637,71

Tra gli interventi di investimento per lavori pubblici con valore superiore ai 100 mila euro si segnalano:

P.R.U. compagni fenulli II-III-IV (completamento palazzine erp 2b-2c)	1.930.297,76
manutenzione straordinaria strade e segnaletica - programma straordinario PTLLPP	1.469.244,70
opere di completamento e ampliamento parcheggio stazione Reggio Emilia AV	947.812,51
riqualificazione palasport "G.Bigi	700.000,00
interventi di rigenerazione parco Villaggio Crostolo 1° stralcio	574.221,14
manutenzione straordinaria scuole elementari (scuole primarie)	449.565,79
manutenzione straordinaria e adeguamenti messa in sicurezza edifici pubblici vari	367.938,46
palazzo San Francesco _ restauro e valorizzazione collezioni storiche	353.802,34
acquisizione immobili v. del Casinazzo	303.100,00
recupero alloggi via Pasteur	299.081,51
reti infrastrutture e banda ultra larga	290.741,58
piano annuale edilizia scolastica e universitaria eventi sismici maggio 2012 scuola infanzia la villetta	268.631,59
nuovo cimitero di Coviolo sala dei dolenti	264.997,14
manutenzione straordinaria scuole medie: interventi di adeguamento e di adattamento funzionale spazi e aule didattiche in conseguenza emergenza sanitaria covid-19	260.772,18
manutenzione straordinaria scuole medie (scuole secondarie di 1° grado)	258.148,72
POR FESR asse 4 potenziamento rete ciclabile- connessioni sostenibili II stralcio	243.488,60
sostituzione pavimentazione scuola San Giovanni Bosco	239.558,80
biblioteca Panizzi intervento per riorganizzazione spazi e servizi	223.077,67
rotatoria via Turri-viale del Partigiano e collegamento ciclopedonale via Turri - via Emilia	208.093,17

Per il 2020 ammonta a complessivi euro 31.967.555,58 il volume degli impegni di spesa per progetti di investimento finanziati ed approvati che sono stati stralciati dall'esercizio - in parte su interventi finanziati con risorse 2020 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione - per essere reimputati agli esercizi 2021-2023 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato a seguito del crono-programma di effettuazione della relativa spesa .

A questi si aggiungono euro 19.366.715,72 di impegni riassunti (principalmente sull'annualità 2021) con la delibera di riaccertamento finanziati con reiscrizione di relativa entrata, che seguono un meccanismo contabile analogo.

Sul piano tecnico/contabile questo ha comportato in sede di riaccertamento ordinario dei residui ex art.3 del D.LGS. 118/2011 con delibera di G.C. n.25 del 18/02/2021 una variazione a valere sul triennale 2020/2022 per collocare tali stanziamenti al codice "2.05.02 = Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale" e la ricollocazione delle poste suddette nella voce "Investimenti fissi lordi" nel bilancio di previsione 2021 - 23. Tali impegni di spesa, riferiti ad interventi attivati in precedenti esercizi e nel corso del 2020, vengono riallocati su esercizi ai quali la programmazione di realizzazione riporta la effettiva competenza: vengono ricompresi fra gli stanziamenti del nuovo bilancio finanziario pluriennale 2021-2023 nelle rispettive annualità di reimputazione e finanziati mediante l'applicazione in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Negli ultimi anni è stato costante l'impegno dell'amministrazione per ridurre l'impatto complessivo degli oneri finanziari, da un lato proseguendo nella ricerca delle migliori condizioni sul nuovo debito, anche ricorrendo a gare in forma congiunta con altri enti, e sviluppando strumenti innovativi quale ad esempio la linea di credito attivata con la Banca Europea degli Investimenti, e dall'altro intervenendo in modo diretto (estinzione anticipata nel 2007, nel 2011, nel 2012 e nel 2017 per oltre 35 milioni di € complessivi) e indiretto (contenimento del nuovo debito) per la riduzione del Debito Residuo in essere.

In particolare nel 2020 sono stati perfezionati 7 finanziamenti, con Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto per il Credito Sportivo, per complessivi 11,6 milioni di €, cui si aggiunge un contratto di anticipazione dell'importo di € 527.696,21 a valere sul Fondo Rotativo per la Progettualità ex art. 1, commi 54/58 della Legge 549/1995, per finanziare la progettazione per la realizzazione del nuovo Campo di Atletica.

Nel 2020, in considerazione delle pesanti ricadute finanziarie sul bilancio dell'Ente dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, la Giunta Comunale, con Deliberazione n.° 93 del 21/05/2020, ha autorizzato il Servizio Finanziario, ai sensi di quanto consentito in via eccezionale dall'articolo 113 Decreto Legge n.° 34 del 19/05/2020, ad effettuare alcune operazioni di rinegoziazione / sospensione delle rate dei mutui in essere nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli investimenti e Istituto per il Credito Sportivo, con lo scopo di alleggerire il peso degli oneri finanziari sull'annualità 2020. In attuazione delle direttive fornite dalla Giunta Comunale il Servizio Finanziario ha perfezionato operazioni di rinegoziazione / sospensione con gli Istituti di Credito sopraccitati, i cui effetti sono considerati nelle tabelle di seguito riportate. In particolare si è trattato di 3 distinte operazioni con le seguenti caratteristiche:

Istituto	Provvedimento Dirigenziale	Finanziamenti Coinvolti	Sintesi Caratteristiche Operazione	Effetto su Rata 2020	Effetto su Rata 2021	Effetto su Rata 2022
Istituto per il Credito Sportivo	D.D. N.° 376 del 25/05/2020	3 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 1.453.036,10	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020; - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi.	-73.107	+ 0	+ 0
Banca Europea per gli Investimenti	D.D. N.° 417 del 08/06/2020	7 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.044.530,67	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020. - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi per una posizione (€ 733.966,60 con scad. 30/06/2022), riproporziona le quote capitali dal 2021 a scadenza per le altre posizioni, mantenendo invariate scadenza e tasso del mutuo originari	-1.984.435	+ 367.786	+ 519.541
Cassa Depositi e Prestiti	D.D. N.° 377 del 25/05/2020	14 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.145.724,97	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020, ad eccezione di una quota dello 0,25% da versare al 31/12/2020 -Rinegoziazione di ciascun finanziamento in equivalenza finanziaria, con allungamento della durata alla nuova scadenza, per tutti i mutui rinegoziati, del 31/12/2043 (in media un allungamenti di 5,3 anni). - Interessi versati al 30 giugno al tasso del mutuo originario, dal 32/12 al nuovo tasso rinegoziato (in media tasso incrementato dello 0,12%).	-549.724	- 136.227	- 136.227
Totale		24 finanziamenti per complessivi € 29.643.292		-2.607.266	+ 231.559	+ 383.315

In generale si è cercato di limitare il più possibile l'aumento della durata dell'ammortamento del Debito, per contenere il conseguente incremento degli interessi passivi a carico dei futuri

Bilanci. La quota Capitale rimborsata nell'anno è così diminuita a € 5.539.534 e ciò comporta per la prima volta negli ultimi anni l'aumento dell'indebitamento, per circa 6 milioni di €. Tuttavia rispetto agli anni di maggiore espansione il debito residuo complessivo rimane inferiore del 64% circa, e del 67% in termini pro-capite.

L'EVOLUZIONE DEL DEBITO

ANNO	Deb. Residuo Finale (in migliaia di euro)	Variatz. Deb. Res. Finale rispetto al 2005	Debito Residuo Pro-capite	Variatz. Deb. pro- capite rispetto al 2005
2005	181.067	-	1.150	-
2006	175.346	-3,16%	1.097	-4,63%
2007	144.489	-20,20%	890	-22,61%
2008	154.192	-14,84%	932	-19,02%
2009	149.493	-17,44%	892	-22,50%
2010	140.084	-22,63%	824	-28,41%
2011	132.208	-26,98%	770	-33,07%
2012	118.779	-34,40%	687	-40,26%
2013	108.365	-40,15%	628	-45,40%
2014	97.553	-46,12%	568	-50,60%
2015	89.589	-50,52%	523	-54,55%
2016	82.280	-54,6%	480	-58,3%
2017	66.631	-63,2%	388	-66,3%
2018	59.836	-67,0%	348	-69,8%
2019	59.454	-67,2%	345	-70,0%
2020	65.443	-63,9%	382	-66,8%

Oneri finanziari di ammortamento annuo prestiti (impegni)

(valori in euro)

anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2005	8.398.058	6.710.058	15.108.116
2006	9.037.665	7.357.216	16.394.881
2007	8.950.622*	7.367.987	16.318.609
2008	8.472.379	6.645.530	15.117.909
2009	9.448.956	6.450.272	15.899.228
2010	9.409.309	5.102.697	14.512.006
2011	9.875.988*	4.781.219	14.657.207
2012	10.156.504*	3.989.840	14.146.343
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737
2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017	12.103.268	2.164.338	14.267.606
2018	11.344.213	1.766.023	13.110.236
2019	8.904.631	1.591.106	10.495.737
2020	5.539.534	1.667.829	7.207.363

* La quota capitale non comprende le quote destinate ad estinzione anticipata mutui per 27,9 mln di €, 2,1 mln, 1,035 mln e 4,2 mln rispettivamente nel 2007, 2011, 2012 e 2017, e la quota destinata a rimborso dell'anticipazione a valere su fondo rotativo progettualità nel 2020

Valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti e dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata: le politiche di contenimento del debito attuate dall'amministrazione e la rimodulazione di cui sopra portano ad una progressiva riduzione della rata: il dato 2020 è inferiore di oltre 9 milioni di € rispetto alla rata pagata nel 2006. Di seguito si analizza l'evoluzione della rata a partire dal 2015.

Nel 2015 la rata aumenta di circa 120 mila euro rispetto al 2014 per l'effetto combinato della diminuzione della quota interessi di circa 310 mila euro in ragione della diminuzione del debito per effetto dell'ammortamento, e dell'aumento di circa 430 mila euro della quota capitale per la preponderanza anche nella quota indicizzata a tasso variabile di finanziamenti con ammortamento "francese" (quota capitale crescente): questi ultimi infatti presentano una quota interessi esigua, che non si riduce per effetto dell'ammortamento abbastanza da controbilanciare la quota capitale crescente, cosa che invece avverrebbe con tassi più alti.

Nel 2016 la rata è stata sostanzialmente pari a quella del 2015 e il leggero aumento della quota capitale è stato compensato dalla riduzione degli interessi. **Nel 2017** la rata aumenta rispetto al 2016 in conseguenza dell'aumento della quota capitale e in parte per l'entrata in ammortamento del nuovo debito contratto nel 2016.

Nel 2018 la rata si riduce di oltre 1 milione di € in parte per il termine dell'ammortamento di una quota delle obbligazioni emesse dal Comune nel 1997 e 1998 e in parte per effetto delle citate operazioni di estinzione anticipata realizzate nel 2017. A decorrere **dal 2019** la rata si riduce considerevolmente per l'effetto del venire a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie realizzate nel 1997 e 1998, con durata ventennale. **Nel 2020** gli oneri finanziari, già attesi in trend decrescente rispetto al 2019, si riducono ulteriormente per gli effetti delle citate operazioni di gestione del Debito.

Si precisa infine che nel corso del 2011 sono giunti a naturale scadenza i contratti di finanza derivata sottoscritti nel 2002 e quindi il Comune non ha contratti finanziari derivati in essere.

Nella seguente tabella si riporta il tasso medio dell'indebitamento nel periodo 2002-2020:

PROSPETTO TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO (valori in milioni di euro)

anno	Interessi passivi	%
	Debito residuo iniziale	
2002	7,852 /159,814	4,91%
2003	7,407/163,427	4,53%
2004	6,628/161,671	4,10%
2005	6,710/168,271	3,99%
2006	7,357/181,067	4,06%
2007	7,368/175,346	4,20%
2008	6,646/144,489	4,60%
2009	6.450/154.192	4,18%
2010	5.103/149.493	3,41%
2011	4.781/140.084	3,41%
2012	3.990/132.208	3,02%
2013	3.074/118.779	2,59%
2014	2.823/108.365	2,61%
2015	2.513/97.553	2,58%
2016	2.293/89.589	2,56%
2017	2.164/82.280	2,63%
2018	1.766/66.631	2,65%
2019	1.591/59.836	2,66%
2020	1.668/59.454	2,81%

A seguire si rappresentano alcuni indicatori significativi che espongono nella comparazione fra i vari anni l'andamento del debito, anche in rapporto alla popolazione.

Debito Residuo Pro - capite

	CONS. 2018		CONS. 2019		CONS. 2020
$\frac{\text{DEBITO RESIDUO FINALE}}{\text{POPOLAZIONE AL 31/12}}$	$\frac{59.836}{171.999}$	= 347,89	$\frac{59.454}{172.371}$	= 344,92	$\frac{65.443}{171.239}$ = 382,17

l'indice rileva la consistenza per abitante del debito residuo al 31/12 dei finanziamenti contratti per investimenti in rapporto alla popolazione

Capacità di indebitamento

	CONS. 2018		CONS. 2019		CONS. 2020
$\frac{\text{INTERESSI PASSIVI}}{\text{TITOLO I+II+III ENTRATE}}$ 2° anno prec.	$\frac{1.694}{170.027}$	= 1,00%	$\frac{1.519}{168.745}$	= 0,90%	$\frac{1.596}{178.252}$ = 0,90%

La capacità di indebitamento, calcolata ai sensi dell'art. 204 del TUEL, mostra un valore pari allo 0,90%, pari a quello del 2019 e in costante miglioramento negli anni precedenti, notevolmente inferiore al limite del 10% valido a decorrere dal 2015. Gli interessi attivi sono riportati al netto dei Contributi Erariali in c/interessi su mutui

Incidenza indebitamento sulle entrate correnti

	CONS. 2018		CONS. 2019		CONS. 2020
$\frac{\text{INTERESSI PASSIVI + Q.CAPITALE*}}{\text{TITOLO I+II+III ENTRATE}}$	$\frac{13.110}{178.252}$	= 7,35%	$\frac{10.496}{184.311}$	= 5,69%	$\frac{7.207}{184.311}$ = 3,91%

l'indice rileva l'incidenza della rata annuale per mutui e prestiti sul complesso delle entrate correnti. Mostra la positiva riduzione di una componente fissa di spesa con miglioramento degli indicatori di rigidità.

* quota capitale (titolo 4° spesa al netto estinzioni anticipate) e quota interessi (Codice 1.07 per i primi 2 livelli del piano dei conti integrato)

FIDEIUSSIONI CONCESSE DAL COMUNE

Non risultano fideiussioni in essere al 31/12/2020.

Si segnala che la fideiussione concessa a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa, nell'interesse di Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A. deliberata dal Consiglio Comunale con atto n° 136 del 14/06/2010 (P.G. 11567) a fronte di un mutuo di 300.000,00 euro contratto dall'Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A. per lavori eseguiti sullo stadio Giglio, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 207 del D.Lgs. 267/2000, è stata escussa da parte di BPER nel corso del 2018 in conseguenza del mancato pagamento delle rate scadute

Con delibera di C.C. n° 128 del 26/11/2018 si è reso necessario provvedere a stanziare nell'annualità 2018 del Bilancio di Previsione 2018-2020 le somme necessarie per far fronte alla suddetta escussione. Con successiva determinazione dirigenziale n° 1377 del 3/12/2018 si è poi provveduto ad impegnare e liquidare a favore di BPER la somma di 72.675,06 euro, evidenziando contestualmente il sorgere di un credito nei confronti del soggetto garantito, come previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, credito interamente svalutato mediante un accantonamento di pari importo a fondo crediti di dubbia esigibilità riportato nel bilancio 2015. Il Comune si è attivato in ogni caso per recuperare il credito in oggetto, tramite il Servizio legale dell'Ente, anche in seguito al fallimento dell'Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A., comunicata dal Tribunale di Reggio Emilia in data 12/02/2019.

LA GESTIONE E IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Per illustrare l'andamento dei risultati della gestione dei residui si fornisce il quadro di confronto dei residui attivi e passivi al 31/12 degli ultimi 3 anni. Il riaccertamento dei residui, cioè la verifica del permanere delle condizioni che ne hanno dato origine come disposto dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000, è stato effettuato con deliberazione di Giunta Municipale n. 25 del 18/02/2021, corredata da parere positivo dei revisori, che ha recepito le risultanze di appositi approfondimenti predisposti dal Servizio Finanziario di concerto con tutti i Servizi comunali per le poste di propria competenza.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica, da parte di ciascun responsabile di Servizio, dei titoli giuridici idonei al mantenimento delle entrate e delle spese in bilancio, quali crediti e debiti, in attesa della loro riscossione o pagamento.

	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZ. 2019/2018 (%)	31/12/2020	VARIAZ. 2020/2019 (%)
RESIDUI ATTIVI					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	48.218.361,13	57.116.647,43	18,5%	61.875.964,66	8,3%
DERIVANTI DA COMPETENZA	39.224.110,85	46.979.826,33	19,8%	50.259.822,54	7,0%
TOTALE	87.442.471,98	104.096.473,76	19,0%	112.135.787,20	7,7%
RESIDUI PASSIVI					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	6.099.617,54	5.502.177,42	-9,8%	8.113.849,54	47,5%
DERIVANTI DA COMPETENZA	37.407.936,92	42.793.443,28	14,4%	46.244.959,07	8,1%
TOTALE	43.507.554,46	48.295.620,70	11,0%	54.358.808,61	12,6%

I residui a riportare al successivo esercizio 2021 assommano complessivamente a € 112.135.787,20 per la parte entrata, di cui per € 30.588.271,04 derivanti dal c/capitale e 1,5 milioni dal titolo VI°, e a 54.358.808,61 € per la parte spesa, di cui 6.550.507,72 € derivanti dagli investimenti.

Oltre ai residui 2019 e precedenti, la revisione è stata posta in essere anche per gli impegni e gli accertamenti 2020.

I crediti di parte corrente sono bilanciati dal Fondo Crediti di dubbia esigibilità in quanto le entrate sono registrate al lordo delle possibili quote di inesigibilità e non più solo nel momento della loro riscossione.

Si ribadisce che in base al nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata":

<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...). L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...) E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario (...)>>

A tale proposito, il DPCM 28 dicembre 2011 prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede

di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Si è pertanto provveduto ad un'accurata analisi di tutti gli attuali residui attivi e passivi correnti e di conto capitale, per valutare:

- il titolo al mantenimento delle somme in bilancio
- la imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni a pagare sulla base del cronoprogramma
- la formazione del relativo Fondo Pluriennale Vincolato, quantificato a fine 2020 in:
 Parte corrente: 4.867.297,00
 Investimenti: 31.967.555,58
 Totale Fondo Pluriennale Vincolato: 36.834.852,58
- la formazione di entrate e uscite da reimputare pari ad € 20.338.822,92, di cui 972.107,20 per parte corrente

In assenza del titolo al mantenimento dell'obbligazione, le somme contribuiscono a determinare l'avanzo di amministrazione. Inoltre nel corso dell'esercizio si è provveduto a stralciare dalla contabilità finanziaria, nel rispetto dei principi contabili citati, crediti di dubbia esigibilità relativi a procedimenti a suo tempo iscritti a ruolo. Tali crediti, per la maggior parte afferenti al 2015, rimangono comunque iscritti, seppure completamente svalutati, nel Conto del Patrimonio, con l'impegno da parte dei Dirigenti responsabili di curare tutte le azioni necessarie al perseguimento del credito; per le altre valutazioni circa l'esigibilità dei crediti si rimanda a quanto dettagliato al capitolo relativo al fondo crediti dubbia esigibilità

L'aumento dei residui attivi e passivi nell'anno 2020 è dovuto all'emergenza Covid che ha comportato un rallentamento di incassi e pagamenti

La tabella seguente mostra l'anzianità dei crediti/debiti mantenuti a bilancio:

Titolo	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale Residui al 1/1/2021
1°	0,00	0,00	5.509.961,15	5.609.967,02	6.339.713,35	10.414.251,55	23.707.519,18	51.581.412,25
2°	0,00	48.800,00	81.480,00	52.857,00	107.384,15	658.833,21	2.180.040,08	3.129.394,44
3°	1.263.608,35	212.435,05	2.930.444,53	2.279.132,88	4.203.704,44	5.998.691,70	8.301.353,88	25.189.370,83
4°	6.915.590,71	316.272,91	15.894,35	57.542,14	298.465,41	1.847.480,87	3.933.878,96	13.385.125,35
5°	32.043,53	166.673,01	489.780,75	0,00	2.273.072,67	3.614.938,02	10.626.637,71	17.203.145,69
6°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9°	123.900,00	2.835,35	0,00	0,00	210,36	10.000,20	10.392,73	147.338,64
Totale Res. Attivi	8.335.142,59	747.016,32	9.027.560,78	7.999.499,04	13.222.550,38	22.544.195,55	50.259.822,54	112.135.787,20
Titolo	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale Residui al 1/1/2021
1°	348.100,73	366.718,13	439.958,93	739.360,69	970.848,46	3.727.241,98	38.362.351,90	44.954.580,82
2°	422.077,99	107.685,56	229.358,60	79.665,91	40.787,14	374.227,72	4.499.204,80	5.753.007,72
3°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	797.500,00	797.500,00
4°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7°	77.687,37	38.611,11	45.830,66	8.956,00	31.223,35	65.509,21	2.585.902,37	2.853.720,07
Totale Res. Passivi	847.866,09	513.014,80	715.148,19	827.982,60	1.042.858,95	4.166.978,91	46.244.959,07	54.358.808,61

LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune, testimonia il rispetto della scadenza dei tempi di pagamento.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI*	0	-9	-2	-6	-6	-6	-7
*Media ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o la richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del mandato al Tesoriere							

Il debito commerciale residuo scaduto ex art. 33 del D.Lgs. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2020, come elaborato direttamente dalla Piattaforma Telematica gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato, ammontava al 27/01/2021 ad € 1.202.107,38, verso 91 imprese creditrici, contro un volume di fatture ricevute nell'anno pari a 93.245.867,57. Il dato comprende anche debiti commerciali di pertinenza dell'Istituzione Scuole e Nidi, organismo strumentale del comune ai sensi dell'art. 114 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali, dotato di autonomia gestionale, ma non di propria personalità giuridica.

A riguardo è stata infine rilasciata apposita attestazione, allegata alla presente relazione, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014.

Ad ulteriore attestazione della sana gestione della liquidità dell'ente si rileva che anche nel 2020 non sono stati addebitati al Comune interessi di mora per ritardati pagamenti né si è dovuto ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

La virtuosità dei parametri suddetti ha evitato al Comune di Reggio Emilia di dover costituire il cosiddetto FAL, accantonamento a valere sull'esercizio 2021 che avrebbe costretto a "congelare" risorse nel bilancio di previsione

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha introdotto per gli enti territoriali le regole e gli adempimenti del Pareggio di Bilancio, in sostituzione dei previgenti vincoli del Patto di Stabilità.

Con l'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), anche la nuova disciplina del Pareggio di Bilancio è stata superata, e a decorrere dal 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Riguardo al prospetto della verifica degli equilibri secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011, come modificato in conseguenza del DM 1° agosto 2019, la Circolare MEF - RGS N.° 5 DEL 09/03/2020 ha chiarito che "fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma

821 dell'articolo 1 della legge n.145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”

Il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto 2020 evidenzia valori positivi non solamente per i citati Risultato di competenza W1 e Equilibrio di bilancio W2, ma anche per l'Equilibrio complessivo W3, che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2020

Il Conto economico 2020 presenta le seguenti risultanze:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			201.130.578,12
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			209.404.772,76
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			-8.274.194,64
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			6.561.068,31
	PROVENTI	8.227.158,95	
	ONERI	1.666.090,64	
E) RETTIFICHE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			2.388.090,87
	PROVENTI	6.968.654,37	
	ONERI	4.580.563,50	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)			674.964,54
IMPOSTE			-2.224.419,98
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			-1.549.455,44

La struttura del conto economico è scalare per cui si arriva alla determinazione del risultato dell'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, evidenziando il contributo di ciascuna particolare area della gestione (tipica, finanziaria, straordinaria) alla redditività generale.

Il **risultato della gestione** che corrisponde alla gestione tipica dell'ente, connessa sia all'attività istituzionale che alla gestione dei servizi a domanda individuale e dei servizi gestiti in economia, risulta pari a € **-8.274.194,64**.

Si evidenzia che tra i componenti positivi e negativi della gestione sono compresi i contributi agli investimenti che in contabilità finanziaria sono imputati alla parte in conto capitale.

In particolare le entrate in conto capitale per contributi agli investimenti dal punto di vista economico-patrimoniale costituiscono ricavi pluriennali che a fine esercizio devono essere riscontati per sterilizzare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni che hanno finanziato per un importo proporzionale.

Nel 2020 è stata stimata una aliquota media proporzionale del 4,50% attraverso la media ponderata degli ammortamenti calcolati dal programma degli inventari sulla base delle percentuali di legge nonché in applicazione dei principi contabili; applicando detta percentuale la “Quota annuale” di ammortamento dei ricavi pluriennali per contributi agli investimenti risulta pari a € 5.430.569,28.

Nella voce “Contributi agli investimenti” del Conto economico 2020 sono altresì valorizzati per competenza i seguenti importi:

- ➔ contributi in conto impianti trasferiti nell'anno alla STU nell'ambito del Bando Periferie

- Reggiane Santa Croce,
- quota annuale del risconto passivo derivante dall'acquisizione gratuita ex LR 24/2001 di immobili Erp avvenuta nel 2019 da parte di Acer per un valore complessivo di € 14.079.375,00; detta quota consente di sterilizzare, con la stessa logica dei contributi agli investimenti, gli ammortamenti dei beni calcolati al 3%.

Altri componenti positivi della gestione che in contabilità finanziaria sono classificati entrate in conto capitale sono le concessioni di aree cimiteriali che nel 2020 ammontano a € 243.836,00.

Tra i componenti negativi della gestione sono compresi gli ammortamenti delle immobilizzazioni, la variazione delle rimanenze di magazzino e gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri futuri, che sono oggetto di valutazione in sede di scritture di assestamento; gli ammortamenti risultano dalle scritture inventariali ma non trovano corrispondenza in contabilità finanziaria mentre la svalutazione dei crediti e gli altri accantonamenti per rischi e spese future trovano riscontro negli accantonamenti del Risultato di amministrazione.

Gli ammortamenti corrispondono alle rilevazioni inventariali con i seguenti totali:

Ammo.to immobilizzaz. immateriali	559.891,26
Amm.to immobilizzaz. materiali	19.550.574,01
totale	20.110.465,27

Gli accantonamenti effettuati nell'anno 2020 ai fondi per rischi e oneri futuri sono evidenziati nel seguente prospetto:

Acc.to fondo rischi insoluti Acer	913.589,16
Acc.to fondo rischi perdite partecipate	1.617.323,00
Acc.to fondo rischi contenzioso	2.845.000,00
Acc.to fondo rischi accordi bonari	500.000,00
Acc.to fondo indennità fine mandato del Sindaco	5.363,00
Acc.to fondo rischi spese potenziali	1.154.135,00
Acc.to fondo rinnovi contrattuali	422.753,64
totale	7.458.163,80

Oltre agli accantonamenti sopra riportati è valorizzata tra i componenti negativi della gestione la "Svalutazione dei crediti" che comprende oltre all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari a € 8.123.965,97 anche la svalutazione dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria.

Detti crediti, dichiarati inesigibili in sede di riaccertamento dei residui, ma per i quali si continuano a seguire le procedure di riscossione coattiva, ammontano a € 9.403.014,59 e sono mantenuti nello Stato Patrimoniale completamente svalutati. Il correlativo utilizzo del Fondo svalutazione crediti è transitato a Conto economico nella stessa area in cui si è proceduto alla svalutazione dei crediti stralciati per cui risulta valorizzato come "Altri ricavi e proventi diversi".

Diversamente l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti a copertura dei residui dichiarati insussistenti in sede di riaccertamento e rilevati in contabilità economica come "Insussistenze dell'attivo" è transitato a Conto economico come "Altri proventi straordinari".

La consistenza del Fondo rischi crediti stralciati da finanziaria al 31/12/2020, che ricomprende anche le risultanze degli anni precedenti, risulta complessivamente di € 18.622.567,41 come da elenchi di dettaglio.

Le rimanenze di magazzino hanno subito nel corso dell'esercizio una variazione in aumento di Euro 165.691,35.

Si evidenzia che gli oneri diversi di gestione sono al netto dell'imposta Irap rilevata a parte nella voce "Imposte" per un importo di € 2.224.419,98.

Il risultato della gestione finanziaria, determinato dal saldo tra proventi da partecipazioni, interessi attivi e passivi, è positivo pari a € 6.561.068,31, per effetto dei proventi da società partecipate (dividendi Iren e Agac Infrastrutture).

Il risultato della gestione straordinaria 2020 è determinato in particolare:

- dalle variazioni dei residui (minori e maggiori entrate sui residui attivi, economie di spesa sui residui passivi),
- dalle voci riferite agli esercizi precedenti,
- dalla gestione in conto capitale (entrate e rimborsi),
- dalle variazioni patrimoniali rilevate nell'inventario,
- dalle plusvalenze da alienazioni patrimoniali,
- dagli utilizzi dei fondi per rischi e spese future,

come evidenziato dai seguenti prospetti di dettaglio.

Il totale dei proventi e oneri straordinari risulta pari a € 2.388.090,87 e si riferisce a:

PROVENTI STRAORDINARI		
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		511.370,89
maggiori crediti	174.295,45	
rimborsi di imposte	33.975,44	
acquisizione a patrimonio per lottizzazione abusiva	303.100,00	
PLUSVALENZE PATRIMONIALI		132.248,07
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		1.998.872,15
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI		4.326.163,26
entrate in conto capitale	1.176.943,48	
variazione prorata iva	9.740,68	
utilizzo fondo svalutazione crediti	2.427.861,20	
utilizzo fondo rischi insoluti Acer	183.572,70	
utilizzo fondo accordi bonari	500.000,00	
vendita rottami ferrosi	6.062,00	
altri proventi straordinari	21.983,20	
totale		6.968.654,37

ONERI STRAORDINARI		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		486.612,40
arretrati personale	20.312,40	
rimborsi di imposte	466.300,00	
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		4.064.764,39
minori entrate per crediti insussistenti	2.918.644,62	
beni trasferiti all'Istituzione Scuole e Nidi	1.142.876,22	
beni dismessi e rettifiche	3.243,55	
ALTRI ONERI STRAORDINARI		29.186,71
rimborsi in conto capitale	15.781,30	
altri oneri straordinari	13.405,41	
totale		4.580.563,50

Si evidenzia quanto segue:

- le insussistenze del passivo sono costituite dai minori residui passivi con l'esclusione delle economie sulle spese per immobilizzazioni in corso pari a € 334.077,99;
- le insussistenze dell'attivo comprendono oltre ai minori residui attivi dichiarati insussistenti, il valore dei beni trasferiti all'Istituzione e il valore patrimoniale residuo dei beni dismessi in quanto fuori uso, come da relazione inventariale;
- le plusvalenze patrimoniali comprendono il plusvalore derivato dalla alienazione di beni patrimoniali determinato come differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile residuo;
- i proventi straordinari per entrate in conto capitale non comprendono:
 1. i permessi di costruire che sono stati imputati a riserva in quanto destinati agli investimenti.

Il confronto dei risultati economici 2020 rispetto all'esercizio precedente risulta dal seguente prospetto che evidenzia gli scostamenti:

CONTO ECONOMICO	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti 2019/2020
Proventi da tributi	101.966.357,17	106.268.981,88	-4.302.624,71
Proventi da fondi perequativi	28.616.017,36	28.527.861,29	88.156,07
Proventi da trasferimenti correnti	29.802.847,30	13.541.954,30	16.260.893,00
Quota annuale di contributi agli investimenti	8.915.142,97	9.557.270,93	-642.127,96
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.337.808,18	7.063.374,83	-725.566,65
Ricavi della vendita di beni	75.521,19	80.675,88	-5.154,69
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.328.108,48	5.816.683,45	-1.488.574,97
Altri ricavi e proventi diversi	21.088.775,47	14.607.407,15	6.481.368,32
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	201.130.578,12	185.464.209,71	15.666.368,41
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.466.273,67	1.074.842,51	391.431,16
Prestazioni di servizi	77.440.478,65	77.499.708,76	-59.230,11
Utilizzo beni di terzi	2.439.001,07	2.276.192,83	162.808,24
Trasferimenti correnti	42.385.611,47	34.978.022,15	7.407.589,32
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	430.903,55	-430.903,55
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	3.049.590,87	2.357.023,89	692.566,98
Personale	35.441.321,24	36.743.053,00	-1.301.731,76
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	559.891,26	771.877,46	-211.986,20
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	19.550.574,01	19.077.780,69	472.793,32
Svalutazione dei crediti	17.526.980,56	15.733.515,10	1.793.465,46
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-165.691,35	-141.510,63	-24.180,72
Accantonamenti per rischi	7.030.047,16	1.185.584,43	5.844.462,73
Altri accantonamenti	428.116,64	203.754,54	224.362,10
Oneri diversi di gestione	2.252.577,51	2.635.077,60	-382.500,09
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	209.404.772,76	194.825.825,88	14.578.946,88
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-8.274.194,64	-9.361.616,17	1.087.421,53
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
Proventi da società partecipate	8.227.110,13	7.116.266,98	1.110.843,15
Altri proventi finanziari	48,82	2.192,02	-2.143,20
Totale proventi finanziari	8.227.158,95	7.118.459,00	1.108.699,95
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	,00
Interessi passivi	1.666.090,64	1.588.213,59	77.877,05
Totale oneri finanziari	1.666.090,64	1.588.213,59	77.877,05

CONTO ECONOMICO	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti 2019/2020
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	6.561.068,31	5.530.245,41	1.030.822,90
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	,00
Svalutazioni	0,00	0,00	,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.510.243,04	1.930.659,82	579.583,22
Plusvalenze patrimoniali	132.248,07	3.444.473,44	-3.312.225,37
Altri proventi straordinari	4.326.163,26	10.713.812,57	-6.387.649,31
Totale proventi straordinari	6.968.654,37	16.088.945,83	-9.120.291,46
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.551.376,79	5.181.455,29	-630.078,50
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	,00
Altri oneri straordinari	29.186,71	4.235.928,60	-4.206.741,89
Totale oneri straordinari	4.580.563,50	9.417.383,89	-4.836.820,39
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.388.090,87	6.671.561,94	-4.283.471,07
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	674.964,54	2.840.191,18	-2.165.226,64
Imposte	2.224.419,98	2.284.964,99	-60.545,01
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.549.455,44	555.226,19	-2.104.681,63

Le **variazioni 2019/2020 dei componenti positivi e negativi della gestione** corrispondono alle differenze riscontrate in contabilità finanziaria e sono da attribuire principalmente all'emergenza Covid che ha portato, in estrema sintesi, alla contrazione dei proventi per tributi e servizi, alla rimodulazione della spesa corrente e all'aumento dei trasferimenti in entrata e in uscita.

In particolare, alla riduzione della spesa per refezione scolastica e utenze ha corrisposto un aumento dei trasferimenti a sostegno delle imprese (in particolare, ASP Reggio Emilia Città delle persone per servizi socio-sanitari e assistenziali) e dei sussidi alle famiglie in difficoltà (in particolare buoni alimentari).

L'aumento dei Proventi da trasferimenti correnti, in particolare da Amministrazioni centrali, che sono passati da 5 a 21 milioni, è rivolto a "ristorare" le azioni poste in essere dal Comune per finanziare e contrastare gli effetti economici e sociali della pandemia: agevolazioni tributarie, concessione di contributi alle imprese e alle famiglie, ecc ...

Le risorse assegnate dal Ministero per fronteggiare la pandemia saranno oggetto di opportuna certificazione a rendicontazione del corretto utilizzo dei fondi che dovrà tenere conto delle minori entrate e del saldo tra maggiori e minori spese connesse al Covid.

L'aumento dei proventi diversi è da imputare all'utilizzo del fondo svalutazione crediti stralciati a compensazione dell'accantonamento per svalutazione dei medesimi crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ma conservati nello stato patrimoniale.

Tra i componenti negativi oltre all'aumento della Svalutazione dei crediti si registrano maggiori accantonamenti per rischi che nella contabilità finanziaria costituiscono avanzo di amministrazione accantonato.

Il Risultato della gestione finanziaria risulta migliorato per effetto dei maggiori dividendi.

Si evidenzia che, in applicazione del principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011, le differenze di valutazione delle aziende controllate e partecipate derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto movimentano una specifica riserva del

patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, per cui non rilevano come rivalutazioni e svalutazioni nel Conto economico 2020.

STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2020

Il **Patrimonio Netto** 2020 è pari a Euro 926.596.230,97 come risulta dal seguente Conto del patrimonio in forma sintetica.

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI	1.069.542.686,06	PATRIMONIO NETTO	926.596.230,97
ATTIVO CIRCOLANTE	127.603.770,18	FONDI PER RISCHI E ONERI	12.432.265,64
RATEI E RISCONTI ATTIVI	18.080,65	DEBITI DI FINANZIAMENTO	65.443.086,30
		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	55.366.179,61
		RISCONTI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	120.701.303,14
		ALTRI RISCONTI E RATEI PASSIVI	16.625.471,23
TOTALE ATTIVO	1.197.164.536,89	TOTALE PASSIVO E NETTO	1.197.164.536,89

Le **immobilizzazioni** comprendono i beni materiali e immateriali destinati ad uso durevole che sono iscritti nello Stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento, gli investimenti in partecipazioni e i crediti di dubbia esigibilità stralciati dalla contabilità finanziaria il cui valore nominale è rettificato da apposito fondo rischi di pari importo.

Le variazioni delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono evidenziate nel seguente prospetto:

immobilizzazioni materiali e immateriali	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
gestione finanziaria	18.847.236,30	137.578,00
fatture da ricevere	3.230.753,74	7.589.281,25
plusvalenze da alienazione	132.248,07	
ammortamenti		20.110.465,27
passaggio di beni all'Istituzione (insussistenze attive)		1.142.876,22
rettifiche di valore (insussistenze attive x furti e fuori uso)		3.243,55
totale	22.210.238,11	28.983.444,29

valore iniziale	756.171.924,88
variazioni in aumento	22.210.238,11
variazioni in diminuzione	28.983.444,29
valore finale	749.398.718,70

La consistenza finale di Euro 749.398.718,70 trova corrispondenza nelle rilevazioni inventariali.

Le variazioni in aumento da gestione finanziaria che ammontano complessivamente a Euro 18.847.236,30 comprendono sia le fatture ricevute entro il 31/12/2020 per acquisizioni di beni (in conto competenza e in conto residui) che le acquisizioni gratuite. Le fatture da ricevere che si riferiscono alle immobilizzazioni in corso iniziali per impegni non abbinati a fattura, pari a Euro 7.589.281,25, sono state stornate (variazione in diminuzione) in quanto nell'esercizio possono essersi concretizzate in acquisizioni di beni (per le fatture ricevute) oppure aver determinato un'economia di spesa; le fatture da ricevere a fine anno per immobilizzazioni in corso corrispondono agli impegni non abbinati a fattura entro il 31/12 e ammontano a Euro 3.230.753,74 (variazione in aumento).

Le variazioni in diminuzione da gestione finanziaria riguardano le alienazioni di beni che in

inventario erano contabilizzate per un importo inferiore al valore di vendita per cui hanno comportato la rilevazione di plusvalenze patrimoniali (€ 132.248,07).

La valutazione delle **partecipazioni** è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto. Non essendo stato possibile acquisire i rendiconti 2020 delle aziende a causa delle diverse tempistiche di approvazione dei bilanci, si è fatto riferimento ai bilanci 2019, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011.

Il valore delle partecipate corrispondente alla quota di patrimonio netto 2019 è il seguente:

VALORE SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.19	VALORE 2019
AGAC Infrastrutture Spa	55,32	75.998.884,86
ASP Reggio Emilia Città delle persone	96,9	50.565.741,73
STU Reggiane Spa	70,00	10.807.590,50
Azienda Consorziale Trasporti	38,55	4.090.749,83
Campus srl	100,00	5.777.544,00
Farmacie Comunali Riunite Az. Spec.	100,00	12.467.747,00
Istituzione Scuole e Nidi	100,00	39.933.062,64
Reggio Children s.r.l.	51,00	799.673,37
Agenzia per la mobilità	38,55	1.467.542,22
Aeroporto Spa *	44,35	827.809,60
C.R.P.A. Spa*	23,41	944.619,95
Totale		203.680.965,70

*Crpa Spa e Aeroporto Spa sono classificate "società controllate" in virtù dei patti parasociali approvati a fine 2018.

VALORE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.19	VALORE 2019
Acer di Reggio Emilia	25,50	5.342.634,29
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	0,02	22.562,72
Lepida Spa	0,0014	1.025,30
Reggio Emilia Innovazione S.c.r.l. in liquidazione ° °	25,41	0,00
Iren Spa	6,42	114.778.196,52
Piacenza Infrastrutture Spa	22,13	5.200.464,80
Reggio Emilia Fiere Srl in liquidazione ° °	26,49	0,00
Totale generale		125.344.883,63

° ° Sono stati azzerati i valori delle partecipazioni in società con patrimonio netto negativo come da principio contabile.

VALORE FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.19	VALORE 2019
Fondazione Sport	60,00	1.215.336,00
Fondazione Mondinsieme	66,67	132.489,29
Fabbriceria Laica del tempio BV	71,43	80.295,48
Fondazione Palazzo Magnani	40,00	48.869,20
Fondazione E 35	40,00	239.862,00
Fondazione Danza Aterballetto	50,00	104.571,00
Fondazione I Teatri	40,00	174.815,20
Fondazione Reggio Children	33,33	261.320,53
Fondazione Giustizia	10,00	8.014,70
Fondazione Simonini	20,00	332.404,80
Fondazione Ente Veneri	40,00	278.050,40
Associazione RPR Festival	20,00	21.647,40
Destinazione Turistica Emilia	0,84	192,16
Totale generale		2.897.868,16

Per calcolare la percentuale di partecipazione nelle Fondazioni è stato considerato il principio contabile n. 4/4 applicato concernente il bilancio consolidato: se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Il valore delle partecipazioni iscritto nello Stato patrimoniale è stato determinato sulla base della valutazione di cui sopra aggiungendo le movimentazioni contabili che sono state registrate nell'anno come risulta dal seguente prospetto.

Inoltre il valore delle imprese partecipate è iscritto in bilancio al netto del Fondo oscillazione partecipazioni.

	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2019 (a)	VALUTAZIONE partecipazioni da bilanci aziende 2019 da Consolidato (b)	DIFFERENZE DI RICLASSIFICAZ. E VALUTAZ. (c=b-a)	MOVIMENTI CONTABILI 2020 (d)	UTILIZZO FONDO OSCILLAZ. 2020 (e)	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2020 (b+d+e)	Fondo oscillaz. Partecipaz.	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2020 al netto del fondo
VALORE IMPRESE CONTROLLATE	205.481.395,02	203.680.965,70	-1.800.429,32	958.250,00		204.639.215,70		204.639.215,70
VALORE ALTRI SOGGETTI	2.986.914,54	2.897.868,16	-89.046,38			2.897.868,16		2.897.868,16
VALORE IMPRESE PARTECIPATE	122.775.572,54	125.344.883,63	2.569.311,09			125.344.883,63	-12.738.000,13	112.606.883,50
	331.243.882,10	331.923.717,39	679.835,39	958.250,00		332.881.967,49		320.143.967,36
- FONDO OSCILLAZIONE PARTECIPAZIONI	-12.738.000,13	-12.738.000,13				-12.738.000,13		
	318.505.881,97	319.185.717,36				320.143.967,36		

Il Fondo oscillazione partecipazioni pari a € 12.738.000,13 al 31/12/2020 è destinato a far fronte in generale ai rischi legati alla gestione delle aziende partecipate.

Nella seguente tabella sono sintetizzate le variazioni in aumento e in diminuzione della voce Partecipazioni:

	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione
Sottoscrizione aumenti di capitale (Campus e STU)	1.197.500,00	
Rettifica del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale STU per la quota di pertinenza di terzi		239.250,00
Differenze di classificazione e valutazione Fondazioni		89.046,38
Differenze di classificazione e valutazione imprese controllate		1.800.429,32
Differenze di classificazione e valutazione imprese partecipate	2.569.311,09	
totale	3.766.811,09	2.128.725,70

Valore iniziale	318.505.881,97
Variazioni in aumento	3.766.811,09
Variazioni in diminuzione	-2.128.725,70
Valore finale	320.143.967,36

Nel 2020 le sottoscrizioni di capitale sociale hanno interessato le seguenti partecipate: Campus Srl per 400.000 euro e STU Reggiane Spa per 797.500 euro.

L'**attivo circolante** comprende le rimanenze di magazzino che rappresentano beni di consumo non utilizzati nell'esercizio e sono valutate con il criterio del costo, i crediti che sono valutati al presunto valore di realizzo e le disponibilità liquide.

Nel conto economico viene indicata la differenza tra le **rimanenze** finali e quelle iniziali: nel 2020 si è registrato un incremento di € 165.691,35 confermato dalle registrazioni di magazzino.

I **crediti** derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente sono esposti nello Stato patrimoniale al netto del Fondo svalutazione che nel 2020 è stato adeguato all'importo complessivo di € 54.716.832,14, con un accantonamento annuale di € 8.123.965,97 e un utilizzo si € 11.830.875,79.

La **consistenza finale dei crediti** pari a € 40.457.975,78, sommata all'importo dei depositi bancari di € 17.098.427,10 (classificati nello Stato patrimoniale tra le "Disponibilità liquide") **trova esatta corrispondenza nel totale dei residui attivi finali** (Euro 112.135.787,20) tenendo conto del Fondo svalutazione crediti di € 54.716.832,14 e del Credito Iva verso l'Erario pari a € 137.447,82 determinato in sede di Dichiarazione annuale che non transita dalla contabilità finanziaria.

Il fondo cassa al 31/12/2020 trova riscontro nel saldo del Conto di Tesoreria.

Valore iniziale	54.279.361,33
Variazioni in aumento	232.241.243,26
Variazioni in diminuzione	217.172.449,12
Valore finale	69.348.155,47

Le variazioni sono rappresentate dal totale delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui.

I **ratei attivi** per definizione sono ricavi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Il **patrimonio netto** è costituito dalle risorse proprie dell'ente, ha scadenza illimitata e rappresenta la sua capacità di autofinanziamento.

Il seguente prospetto che determina il patrimonio netto come differenza tra le attività e le passività evidenzia la variazione del netto patrimoniale pari a € 15.384.845,71

	Consistenza all'1/1/2020	Consistenza al 31/12/2020
Totale attività	1.175.234.467,94	1.197.164.536,89
- Totale passività	252.036.018,11	270.568.305,92
= Patrimonio netto	923.198.449,83	926.596.230,97

La variazione del Patrimonio netto trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio e con la variazione delle riserve come evidenziato nel seguente prospetto:

Patrimonio Netto	Valore all'1/01/2020	variazioni positive	variazioni negative	Valore al 31/12/2020
Fondo di dotazione	130.667.043,69			130.667.043,69
Riserve libere (da risultati economici esercizi precedenti)	317.929.750,15	555.226,19		318.484.976,34
Altre riserve libere (da beni demaniali)	8.406.722,16	121.768,17		8.528.490,33
Riserve indisponibili (da metodo di valutazione patrimonio netto partecipazioni)	54.859.413,93	679.835,39	239.250,00	55.299.999,32
Riserva indisponibile beni demaniali	199.626.729,23		121.768,17	199.504.961,06
Riserve da permessi di costruire	211.153.564,48	4.506.651,19		215.660.215,67
Risultato economico 2020	0,00		1.549.455,44	-1.549.455,44
Risultato economico 2019	555.226,19		555.226,19	0,00
totale	923.198.449,83	5.863.480,94	2.465.699,80	926.596.230,97

In applicazione dei principi contabili, gli scostamenti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni sono stati rilevati in una riserva indisponibile del patrimonio netto, senza determinare componenti economici straordinari.

Si evidenzia che i permessi di costruire destinati agli investimenti sono stati valorizzati in una riserva libera, diversamente dai contributi agli investimenti che sono imputati a Conto economico con la tecnica dei risconti passivi. A questo diverso trattamento contabile degli oneri di urbanizzazione, tenendo conto che in contabilità finanziaria non trova posto la rilevazione degli ammortamenti, si deve imputare principalmente lo scostamento tra risultato finanziario (avanzo di amministrazione) e risultato economico dell'esercizio.

La riserva indisponibile beni demaniali è pari al valore dei beni demaniali iscritto nell'attivo patrimoniale; in applicazione del principio contabile applicato di cui all'allegato n.4/3 al Dlgs 118/201 detta riserva varia in conseguenza alla movimentazione dei beni demaniali e il saldo delle variazioni deve essere attribuito a una "Altra riserva libera distintamente indicata" che nello Stato Patrimoniale è classificata insieme alle Riserve "da risultato economico di esercizi precedenti".

Il risultato economico 2019 è stato portato a Riserva risultati economici esercizi precedenti.

I **Fondi rischi e oneri futuri** (Fondo contenzioso, Fondo rischi insoluti Acer, Fondo perdite partecipate, Fondo svalutazione crediti, Fondo indennità di fine mandato del Sindaco, Fondo franchige per contratti assicurativi, Fondo rinnovi contrattuali, Fondo accordi bonari, Fondo spese correnti potenziali, Fondo leasing S.Teresa) sono stati rilevati in misura corrispondente agli accantonamenti sull'avanzo di amministrazione.

In contabilità finanziaria non sono presenti il "Fondo svalutazione crediti stralciati" che rettifica i crediti mantenuti nello Stato patrimoniale e il "Fondo oscillazione partecipazioni". Si evidenzia che contabilmente detti fondi rischi, così come il Fondo svalutazione crediti, sono portati in detrazione dalle voci corrispondenti nell'attivo patrimoniale.

I **debiti di finanziamento** corrispondono ai debiti residui in conto capitale dei prestiti in essere e sono valutati al valore nominale residuo.

Il seguente prospetto descrive la movimentazione 2020 dei mutui e dei prestiti obbligazionari che **trova riscontro nei piani di ammortamento dei prestiti**.

debiti di finanziamento	01/01/20	nuove sottoscrizioni	quota annuale rimborso	31/12/20
prestiti obbligazionari	12.654.477,49		4.684.291,08	7.970.186,41
mutui passivi verso banche	46.799.619,03	12.126.637,61	1.453.356,85	57.472.899,79
totale	59.454.096,52	12.126.637,61	6.137.647,93	65.443.086,30

Si evidenzia che nonostante l'aumento dell'indebitamento gli oneri finanziari 2020 non variano in modo sostanziale per effetto di alcune operazioni di rinegoziazione/sospensione delle rate dei mutui già in essere che sono state poste in essere nel 2020 come già evidenziato nella prima parte della relazione.

I **debiti di funzionamento** che al 31/12/2020 ammontano complessivamente a € 55.366.179,61 sono valutati al valore nominale.

La seguente tabella evidenzia la **corrispondenza tra debiti di funzionamento e residui passivi**:

debiti di funzionamento iniziali	49.302.991,70
Impegni 2020 (al netto rimborso prestiti)	219.430.939,24
Pagamenti 2020 competenza e residui (al netto rimborso prestiti)	-211.034.801,19
economie di spesa	-2.332.950,14
debiti di funzionamento finali	55.366.179,61
perdita di Rete non in finanziaria	-1.007.371,00
residui passivi 2020	54.358.808,61

I **ratei passivi** corrispondono a costi di competenza dell'esercizio che saranno contabilizzati nell'esercizio successivo mentre i **risconti passivi** fanno riferimento a ricavi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio pur essendo di competenza degli esercizi successivi. I risconti passivi 2020 comprendono oltre ai contributi agli investimenti di competenza di esercizi futuri, la sopravvenienza attiva 2019 determinata dall'acquisizione gratuita degli alloggi Acer ex L.24/01 per la quota da imputare ad esercizi futuri. Infatti, in applicazione del principio contabile, detta sopravvenienza ha la stessa natura economica dei contributi destinati agli investimenti: costituisce un ricavo pluriennale che deve essere riscontato in base al piano di ammortamento dei beni finanziati.

Tra i **conti d'ordine** risultano rilevate le fidejussioni rilasciate a favore del Comune nella voce beni di terzi in uso e gli impegni su esercizi futuri che evidenziano gli impegni iscritti a FPV.

Il confronto dei risultati patrimoniali 2020 rispetto all'esercizio precedente risulta dal seguente prospetto che evidenzia gli scostamenti:

ATTIVO	2020	2019	Scostamenti 2019/2020	PASSIVO E NETTO	2020	2019	Scostamenti 2019/2020
IMM. IMMATERIALI	2.541.004,62	1.011.583,18	1.529.421,44	FONDO DI DOTAZIONE	130.667.043,69	130.667.043,69	0,00
IMM. MATERIALI	746.857.714,08	755.160.341,70	-8.302.627,62	RISERVA LIBERA DA RISULTATI .ES. PREC.	318.484.976,34	317.929.750,15	555.226,19
IMM. FINANZIARIE	320.143.967,36	318.505.881,97	1.638.085,39	RISERVA DA PERMESSI DI COSTRUIRE	215.660.215,67	211.153.564,48	4.506.651,19
RIMANENZE	699.211,83	533.520,48	165.691,35	ALTRE RISERVE INDISPONIBILI (FONDAZIONI)	2.897.868,16	2.648.126,55	249.741,61
CREDITI	40.457.975,78	31.761.107,72	8.696.868,06	RISERVA INDISPONIBILE (DA VALUTAZ. PART. COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO)	52.402.131,16	52.211.287,38	190.843,78
LIQUIDITA'	86.446.582,57	68.225.062,89	18.221.519,68	RISERVA INDISPONIBILE BENI DEMANIALI	199.504.961,06	199.626.729,23	-121.768,17
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	18.080,65	36.970,00	-18.889,35	ALTRE RISERVE LIBERE (DA VARIAZIONE BENI DEMANIALI)	8.528.490,33	8.406.722,16	121.768,17
				RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-1.549.455,44	555.226,19	-2.104.681,63
				MUTUI PASSIVI	57.472.899,89	46.799.619,03	10.673.280,86
				PRESTITI OBBLIGAZIONARI	7.970.186,41	12.654.477,49	-4.684.291,08
				FONDI RISCHI E ONERI FUTURI	12.432.265,64	5.657.674,54	6.774.591,10
				RISCOINTI CONTRIBUTI INVESTIMENTI	120.701.303,14	120.679.317,44	21.985,70
				DEBITI DI FUNZIONAMENTO	55.366.179,61	49.302.991,70	6.063.187,91
				RATEI E RISCOINTI PASSIVI	16.625.471,23	16.941.937,91	-316.466,68
TOTALE ATTIVO	1.197.164.536,89	1.175.234.467,94		TOTALE PASSIVO E NETTO	1.197.164.536,89	1.175.234.467,94	

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale per scadenze degli impieghi e delle fonti di finanziamento è significativa al fine di esprimere un giudizio sulla solidità della struttura

patrimoniale e sull'equilibrio della situazione finanziaria a breve termine.

Il capitale esistente al 31/12/2020 risulta così impiegato e finanziato:

IMMOBILIZZAZIONI 91%	IMM. IMMATERIALI	2.541.004,62	0,21%	CAPITALE DI PROPRIETA' 78%	NETTO PATRIMONIALE	926.596.230,97	77,40%
	IMM. MATERIALI	746.857.714,08	62,39%	PASSIVITA' CONSOLIDATE 16%	RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	120.701.303,14	10,08%
	IMM. FINANZIARIE	320.143.967,36	26,74%		FONDI SPESE FUTURE	12.432.265,64	1,04%
					MUTUI PASSIVI	57.472.899,89	4,80%
				PRESTITI OBBLIGAZIONARI	7.970.186,41	0,67%	
	Totale	1.069.542.686,06			Totale	198.576.655,08	
ATTIVO CIRCOLANTE 9%	RIMANENZE E CREDITI	41.157.187,61	3,44%	PASSIVITA' CORRENTI 6%	DEBITI A BREVE TERMINE	71.991.650,84	6,01%
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	86.464.663,22	7,22%				
		127.621.850,83					
	Totale	1.197.164.536,89	100,00%		Totale	1.197.164.536,89	100,00%

Questa esposizione, con il calcolo dei quozienti di composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, consente di verificare se la composizione quali-quantitativa degli impieghi è equilibrata rispetto alle fonti di finanziamento, considerate per scadenza.

Tenendo conto che i risconti passivi per contributi agli investimenti hanno una durata legata alle immobilizzazioni che hanno finanziato, per cui costituiscono una fonte di finanziamento a lungo termine, al pari dei mutui e dei prestiti obbligazionari, la **struttura patrimoniale e finanziaria appare solida ed equilibrata**: il capitale immobilizzato risulta coperto interamente da fonti di finanziamento proprie o a lunga scadenza.

La composizione percentuale del patrimonio evidenzia una situazione di equilibrio anche nel breve termine: i crediti a breve termine e le disponibilità liquide presenti in cassa consentono infatti di far fronte al pagamento dei debiti a breve termine.

Si evidenzia pertanto una giusta correlazione fra impieghi e fonti di finanziamento con riferimento alla loro durata che determina una situazione di solidità e di equilibrio patrimoniale e finanziario.

*Elaborazione a cura
Servizio Finanziario Comune di Reggio Emilia*

Reggio Emilia, 24/03/2021

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2020

Prospetto di attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41, comma 1 del Decreto Legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89

Si attesta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, che l'ammontare dei documenti relativi a transazioni commerciali non pagati dal Comune di Reggio Emilia alla data del 31/12/2020, e per i quali risultano scaduti i termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, ammonta ad € 1.201.903,97 (dato al netto delle fatture sospese per contestazioni e dei debiti scaduti riguardanti l'Istituzione Scuole), evidenziando peraltro che l'importo dei documenti di pagamento ricevuti nell'anno supera i 93 milioni di €, e pertanto i pagamenti oltre la scadenza contrattuale rappresentano solamente l'1,3% di tale quota.

Si attesta inoltre che l'Indicatore **Annuale di Tempestività dei Pagamenti**, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, ed elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare del Ministero dell'Economia - Dipartimento della Regioneria Generale dello Stato- n. 3 del 14 gennaio 2015, già pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune nella Sezione "Amministrazione Trasparente", è risultato di segno negativo per l'anno 2020 (l'ente ha mediamente pagato in anticipo rispetto al termine di pagamento contrattuale) pari a - **7 giorni**.

Il Sindaco del Comune di
Reggio Emilia
Dott. Luca Vecchi

firmato digitalmente

La Dirigente del Servizio
Finanziario del Comune di
Reggio Emilia
Dott.ssa Monica Prandi

firmato digitalmente